



# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. xx del xx.06.2023

COMUNE DI PALAU  
ANNO 2023/2025

## Sommario

Composizione del Piano.....	5
Soggetti, processi e strumenti del Piano .....	8
Tab.01 Matrice Compiti/Tempi.....	8
Tab.02 Matrice Responsabilità Redazione.....	8
SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE .....	10
1.1 SCHEDA ANAGRAFICA ENTE.....	10
1.2 ANALISI DEL CONTESTO.....	11
Il territorio.....	11
La popolazione del Comune di Palau .....	11
Il contesto socio-economico del Comune di Palau .....	13
Imprese attive nel territorio.....	13
SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....	18
2.1 VALORE PUBBLICO.....	19
Politiche dell'Ente .....	20
Valore pubblico .....	21
2.2 PERFORMANCE.....	39
Obiettivi specifici ed indicatori di performance .....	39
L'Albero delle Performance .....	40
2.3 AZIONI POSITIVE.....	42
ANALISI DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE .....	42
LE AZIONI POSITIVE: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI .....	43
CONCLUSIONI.....	46



2.4	RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....	47
	Obiettivi Strategici.....	47
	Le Aree di Rischio .....	48
	La Valutazione del Rischio. Gli indicatori .....	49
	Il Trattamento del Rischio .....	50
	La Trasparenza Amministrativa.....	50
	Monitoraggio.....	52
	Le Misure di contrasto generali all'insorgenza di eventi corruttivi nell'esercizio dell'azione amministrativa.....	52
	Misure di contrasto specifiche all'insorgenza di eventi corruttivi legati al ciclo di gestione delle performance .....	58
	SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....	59
3.1	PROGRAMMAZIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	59
	Personale Complessivo al 31/03/2023.....	61
	Tutela della parità di genere .....	61
3.2	ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE DEL LAVORO .....	62
	<b>Livello di Attuazione Lavoro Agile 2022 .....</b>	<b>62</b>
	Misure Organizzative .....	63
	Criticità.....	64
	Monitoraggio.....	65
	Modalità Attuative .....	65
	Mappatura dei Processi .....	66
	Programma di sviluppo del lavoro agile.....	67
3.3	PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE .....	68
	Piano di Formazione.....	71
	Piano Triennale della Formazione.....	72



COMUNE DI PALAU

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO .....	72
Monitoraggio Sottosezioni .....	74
Valore Pubblico .....	74
Performance.....	74
Rischi corruttivi e Trasparenza .....	75
Struttura organizzativa.....	76
Lavoro Agile.....	76
Piano Triennale dei fabbisogni .....	76

## Composizione del Piano

*Il Piano di Attività e Organizzazione è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”.*

Il Piano è articolato in quattro sezioni, come appresso indicate:

- I) Sezione di Programmazione. A questa Sezione è associata una sottosezione recante “scheda anagrafica dell’amministrazione” che riporta i dati identificativi dell’Ente.
- II) Valore pubblico, performance e anticorruzione. A questa sezione sono associate tre sottosezioni:
  - ❑ Valore Pubblico;
  - ❑ Performance;
  - ❑ Rischi corruttivi e trasparenza.

Nella sottosezione *Valore Pubblico*, inteso come “l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici”, l’amministrazione provvede a definire:

- a) I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- b) Le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- c) L’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall’Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall’Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- d) Gli obiettivi di valore pubblico generato dall’azione amministrativa, inteso come l’incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

La sottosezione *Performance* è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti verranno rendicontati nella Relazione annuale sulla performance, di cui all’articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. 150/2009. Questa sottosezione contiene anche gli obiettivi:

- a) di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- b) di digitalizzazione;
- c) gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell’amministrazione;
- d) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere.



COMUNE DI PALAU

La sottosezione, *rischi corruttivi e trasparenza*, è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore pubblico. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- a) La mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- b) L'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- c) La progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- d) Il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- e) La programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

III) La terza sezione è dedicata *all'Organizzazione e Capitale Umano* dove con quest'ultima espressione comunemente si intende l'insieme delle capacità, competenze, conoscenze, abilità professionali e relazionali possedute in genere dall'individuo. Questa sezione è a sua volta suddivisa in tre sottosezioni.

- Struttura Organizzativa
- Organizzazione del Lavoro Agile
- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Nella prima, denominata *Struttura Organizzativa*, viene presentato il modello organizzativo adottato dall'ente con:

- a) La rappresentazione dell'organigramma;
- b) I livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali;
- c) Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio.

Il modello organizzativo è concepito in modo da assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati nella seconda sezione e pertanto ne costituisce una formula strumentale.

La seconda sottosezione dedicata *all'organizzazione Agile del lavoro* indica, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo del lavoro agile. Nello specifico in questa



sottosezione, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti nel CCNL 2019-2021, vengono indicati la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, il Piano prevede:

- a) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti e pertanto l'ente provvederà ad introdurre un sistema di monitoraggio sulla qualità e quantità dei servizi erogati attraverso un set di indicatori dedicati;
- b) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- c) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- d) il censimento del lavoro arretrato e conseguente adozione di un piano di smaltimento del lavoro;
- e) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

La terza sottosezione, *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, si inserisce a valle dell'attività di programmazione dell'ente e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese in un'ottica di implementare il valore pubblico e la performance in termini di migliori servizi alla collettività.

Nello specifico in questa sottosezione viene indicata la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

La quarta e ultima sezione è dedicata agli strumenti e alle modalità di *monitoraggio*, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili. Il monitoraggio delle sottosezioni "*Valore pubblico*" e "*Performance*", viene effettuato secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 (Relazione sulla Performance) mentre il monitoraggio della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*", secondo le indicazioni di ANAC. In relazione alla Sezione "*Organizzazione e capitale umano*" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

## Soggetti, processi e strumenti del Piano

La redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione vede coinvolti i seguenti soggetti, ciascuno con differenti responsabilità, tra loro complementari. Al fine di descrivere in modo sistematico i ruoli e/o gli apporti che ciascuno dei soggetti coinvolti deve porre in atto, si è ritenuto opportuno costruire una *matrice dei compiti* come di seguito rappresentata.

Tab.01 Matrice Compiti/Tempi

Compiti	Soggetti				
	Giunta	Segretario	Apicali <sup>1</sup>	Nucleo/OIV	
Elaborazione della proposta di Piano in coerenza con il Documento Unico di Programmazione					
Presentazione in Giunta del Piano					
Revisione del Piano					
Approvazione del Piano					
Monitoraggio del Piano					

Per quanto attiene l'elaborazione documentale del Piano secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida, anche in questo caso si è ritenuto riportare in formato tabellare una matrice delle responsabilità

Tab.02 Matrice Responsabilità Redazione

Sezione Programmazione	di	Sottosezione	Redazione					
			Giunta	Apicali.	Segretario	RPCT	Responsabile Trasparenza	Nucleo/OIV

<sup>1</sup> Dirigenti- AQ



## COMUNE DI PALAU

I°	Scheda anagrafica dell'amministrazione	Non contiene sottosezioni					
II°	Valore pubblico, performance anticorruzione	Valore Pubblico					
		Performance					
III°	Organizzazione capitale umano	Rischi corruttivi e trasparenza					
		Struttura organizzativa					
		Organizzazione del lavoro agile					
		Piano triennale dei fabbisogni di personale					
		Formazione del personale					
IV°	Monitoraggio						



COMUNE DI PALAU

## SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

## 1.1 SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	<b>COMUNE DI PALAU</b>
<b>INDIRIZZO</b>	<b>Piazza Popoli d'Europa</b>
<b>SINDACO</b>	<b>Manna Francesco Giuseppe</b>
<b>PARTITA IVA</b>	<b>01373510906</b>
<b>CODICE FISCALE</b>	<b>82004530901</b>
<b>CODICE ISTAT</b>	<b>090054</b>
<b>PEC</b>	<b>protocollo@pec.palau.it</b>
<b>SITO ISTITUZIONALE</b>	<b>www.palau.it</b>
<b>ABITANTI (al 31/12)</b>	<b>4254</b>
<b>DIPENDENTI (al 31/12/2022)</b>	<b>60</b>

## 1.2 ANALISI DEL CONTESTO

### Il territorio

Palau è una famosa località turistica ubicata nella costa settentrionale della Sardegna, in Gallura, poco distante dalla Costa Smeralda e porto d'imbarco dell'antistante arcipelago di La Maddalena. La sua superficie si estende per 44,37 Km<sup>2</sup> ed è a circa 5m sul livello del mare. Le coste frastagliate, le acque azzurre smeraldine e limpide, le rocce scolpite (come la Roccia dell'Orso, suo simbolo) la rendono unica. Lungo i 25 Km di costa sono 21 le spiagge piccole e grandi facilmente accessibili che offrono la possibilità di un bel soggiorno balneare. L'entroterra nasconde poi un patrimonio assai ricco, sono presenti aree con siti archeologici (di epoca prenuragica, nuragica e medievale) strutture storico militari (batterie e fortezze) aree naturalistiche. Fanno parte del Comune le frazioni di Barrabisa, Capannaccia, e Capo d'Orso. Sono inoltre presenti rinomate e caratteristiche località turistiche come Porto Rafael, Costa Serena, Porto Puddu-Porto Pollo, Stazzu Pulcheddu, Capo d'Orso, le Saline e varie altre.

La popolazione del Comune di Palau è di 4.254 abitanti distribuita principalmente sul territorio cittadino e in minor misura nelle tre frazioni nonché nell'agro di pertinenza.

#### *Popolazione residente per fasce di età*

POPOLAZIONE PER FASCIA DI ETA'	M	F	Totale
0 - 14	238	213	451
15 - 34	405	360	765
35 - 59	864	832	1696
60 - 79	522	530	1052
> 80	142	148	290
TOTALI	2.171	2.083	4.254



Descrizione	M	F	Totale
Nati	9	8	17
Morti	18	20	38
Iscritti da altri comuni	27	36	63
Iscritti dall'Estero	10	10	20
Altri iscritti (iscrizione da irreperibilità e altri motivi)	1	1	2
Cancellati per altri comuni	46	59	105
Cancellati per l'estero	8	3	11
Popolazione residente in famiglia	2168	2081	4249
Popolazione residente in convivenza	3	2	5
Numero famiglie	2184		
Numero convivenze	5		
Numero medio di componenti per famiglia	1,94		

*(elaborazione dati ufficio anagrafe 2023)*



COMUNE DI PALAU

## Il contesto socio-economico del Comune di Palau

Il contesto socio-economico del nord -Sardegna in particolare del Comune di Palau, viene analiticamente rappresentato dal 11° rapporto annuale della Camera di Commercio di Sassari, elaborato nel 2022 e al quale si fa espresso rinvio nella sua interezza, mentre si riportano, per una immediata lettura, alcune significative tabelle riassuntive.

### Imprese attive nel territorio

#### Movimentazione delle imprese nel Comune di Palau

Imprese	Numero
Registrate	739
attive	607
iscrizioni	29
cessazioni	33

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

#### Settore agricoltura – silvicoltura – pesca nel Comune di Palau

Tipologia	Numero
Coltivazioni agricole	<b>19</b>
Allevamento animali	<b>13</b>
Attività mista	<b>17</b>



COMUNE DI PALAU

Servizi connessi	5
silvicoltura	0
pesca	1

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

#### Settore alloggio e ristorazione nel Comune di Palau

Tipologia	Numero
Alberghi e strutture simili	11
Alloggi per vacanze	8
Campeggi e aree attrezzate	3
Ristoranti	49
Bar e altri esercizi simili	34

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

#### Settore manifatturiero e alimentare nel Comune di Palau

Tipologia	Numero
Alimentari e bevande	4
Tessile abbigliamento conca e cuoio	1
Legno	5
Fabbricazione minerali non metalliferi	2



COMUNE DI PALAU

Fabbricazione e produzione metallo	5
Fabbricazione apparecchi mezzi di trasporto mobili	10

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

Settore trasporti nel Comune di Palau

Tipologia	Numero
Trasporto terrestre e mediante condotte	10
Trasporto marittimo per vie d'acqua	9
Trasporto aereo	0
Magazzinaggio di supporto ai trasporti	11
Servizi postali e attività di corriere	0

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

Settore costruzioni nel Comune di Palau

Tipologia	Numero
Costruzione di edifici	76
Ingegneria civile	1
Lavori di costruzione specializzati	49

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

Settore commercio nel Comune di Palau

Tipologia	Numero
Ingresso e dettaglio e riparazione auto e moto	7
Commercio all'ingrosso	8
Commercio al dettaglio	80

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

Settore servizi nel Comune di Palau

Tipologia	Numero
Servizi informazione e comunicazione	10
Attività finanziarie e assicurative	36
Attività immobiliari	35
Attività professionali scientifiche	13
Noleggio agenzie viaggio supporto imprese	55
Istruzione	4
Sanità e assistenza sociale	2
Attività artistiche e sportive	16
Altre attività di servizi	19

(elaborazione dati ufficio SUAPE)

Imprese attive aggregate per settore di attività economica nel Comune di Palau

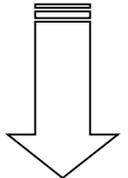
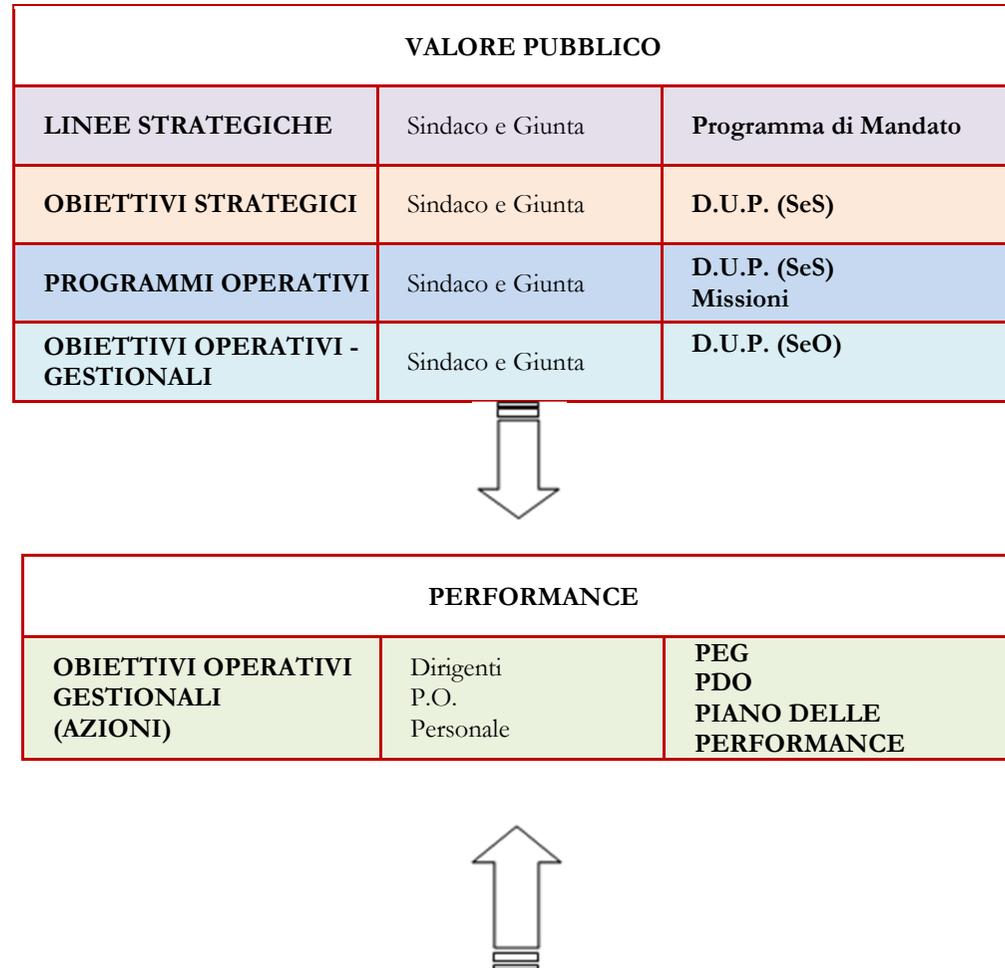
Tipologia	Numero
Agricoltura silvicoltura e pesca	55
Estrazione minerali	0
Attività manifatturiere	35
Energia gas e acqua	1
Costruzioni	126
Commercio	95
Trasporti	30
Alloggio e ristorazione	105
Servizi	160

(elaborazione dati ufficio SUAPE)



## SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.



<b>ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</b>		
<b>OBIETTIVI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	Dirigenti P.O. Personale	<b>VALUTAZIONE PONDERAZIONE TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>
<b>OBIETTIVI DI TRASPARENZA</b>	Dirigenti P.O. Personale	<b>AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>

## 2.1 VALORE PUBBLICO

Per Valore Pubblico si intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti.

Negli Enti territoriali la definizione dei bisogni della collettività e la produzione dei servizi a beneficio della stessa sono censiti attraverso gli strumenti di programmazione strategica ed economica.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso top-down che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce in un processo "a cascata" una mappa logica e programmatica che rappresenta e mette a sistema i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Missione".

rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (outcome finale) che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale.

Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Programma"

costituiscono strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici riguardando risultati di breve/medio periodo (outcome intermedio).



COMUNE DI PALAU

Di seguito riportiamo lo schema di riferimento degli obiettivi strategici del DUP e la loro collocazione all'interno delle Missioni e degli Indirizzi Strategici come sopra definiti.



Politiche dell'Ente

Le Linee Programmatiche di mandato, illustrate al Consiglio Comunale in data 16/06/2023 con verbale di delibera di Consiglio n. 11, costituiscono il programma strategico dell'Ente che definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato.

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti Missioni del Bilancio.

## Valore pubblico

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	--

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente o in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

Oggetti del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l’attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il nuovo sito istituzionale e le app.

Nella prima fase, fisseremo gli obiettivi primari per ciascun settore sia di brevissimo periodo che di più ampio respiro, con verifica trimestrale dell’andamento della gestione al fine di individuare e correggere gli scostamenti, nonché responsabilizzare gli addetti per motivare le risorse umane e premiare coloro che sono più efficienti.

Nel corso del biennio 2023-2024 sarà modificata la struttura organizzativa.

**È inoltre nostro intento:**

Razionalizzare gli orari di apertura e chiusura al pubblico degli uffici;

Proseguire gli incontri mensili con tutti i responsabili di settore (P.O.), per verificare e delineare la programmazione in atto;

Incentivare la partecipazione del personale a corsi di formazione professionale;

Rimodulare le funzionalità e dimensioni degli spazi interni nei vari edifici di proprietà amministrativa in base alle nuove strutture dislocando parti di esse anche negli edifici di Palazzo Fresi e Struttura Portuale.

Comunque, e sempre verrà monitorato il livello di soddisfazione dell’utenza nei confronti della quale procederemo allo snellimento e alla eliminazione di adempimenti burocratici superflui e costosi.

Inoltre, stop alle interpretazioni soggettive causa di forti contenziosi legati tra amministrazione e cittadini.

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

Non sono previsti programmi in questa missione.



<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.*

La Missione è articolata in attività e programmi che vengono esercitate sull’intero territorio comunale: abusivismo edilizio, viabilità, infortunistica stradale, vigilanza ambientale, gestione verbali, polizia giudiziaria, polizia amministrativa ed autorizzazioni di Pubblica Sicurezza, commercio, artigianato, pubblici esercizi, gestione parchimetri ed aree di sosta, assistenza per ordine pubblico, assistenza per consultazioni elettorali o referendarie, rappresentanza e scorta gonfalone, vigilanza sulla osservanza dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco e dei Responsabili di Settore, educazione stradale negli Istituti Scolastici, realizzazione, apposizione e manutenzione della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, accertamenti anagrafici e tributari, accertamenti su richiesta di altri Enti Pubblici (Inps, Agenzia Territoriale per la Casa, Autorità Giudiziaria o di altri Settori del Comune), accertamenti mortalità e aree di sosta;

Tramite la nuova rete di video sorveglianza, installata è attiva nei luoghi nevralgici del territorio, si attuerà un monitoraggio più costante. Questa attività di controllo sarà effettuata per verificare la regolarità dei veicoli in circolazione e per sanzionare eventuali comportamenti illeciti, sia in violazione del codice della strada che delle norme del decoro urbano. A tal proposito si continuerà nell’utilizzare la nuova soluzione IP (già precedentemente comprata), completa di hardware, software ed accessori ai servizi, che consente di gestire, monitorare, registrare ed effettuare analisi video sui flussi provenienti dalle telecamere e tramite l’impianto TVCC dedicato al controllo ed alla gestione della lettura targhe autoveicoli, avere una copia informatica per consultazione.

Stiamo inoltre lavorando su un piano di viabilità (PMU) che, garantendo il diritto alla mobilità, comprenda anche tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dei trasporti sull’intero territorio comunale in modo tale da rendere sempre più fluidi i flussi di traffico, riducendo, per quanto possibile, tempi d’attesa e giri viziosi per l’utenza, nonché salvaguardando, con le nuove piste ciclo pedonali avviate, anche la fruibilità dell’utenza pedonale e ciclabile e la sicurezza in generale.

Inoltre, si procederà alla realizzazione del Piano Generale degli impianti pubblicitari sia per le aree urbane che extra urbane.

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione al diritto allo studio.”*

L’attività che viene svolta riguarda tutti gli ambiti dell’istruzione pubblica: scuola dell’Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria inferiore e superiore, assistenza scolastica, trasporto, refezione ed ogni altro servizio di supporto o strumentale all’istruzione, concorso nell’offerta formativa, promozione attività culturali e sportive (trasporto a mostre ed altre iniziative), sviluppo attività motorie, supporto a problematiche sociali, ecc. I risvolti economici, pertanto, di questo Programma riguarderanno sia la parte corrente sia la parte investimenti del bilancio di previsione.

Interventi atti a garantire il Diritto allo Studio nonché l’attuazione di tutti gli interventi per garantire sedi scolastiche idonee allo svolgimento dell’attività didattica, concorso nell’attuazione del Piano dell’offerta formativa relativo alla scuola dell’obbligo e garanzia del diritto allo studio.

Pianificazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell’attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie, soprattutto in funzione anche delle esperienze maturate dopo il COVID 19.

A tal fine si proporrà anche la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il Comune e le istituzioni scolastiche.

Saranno inoltre valutate varie iniziative a costo zero per incontri.

Si procederà inoltre ad adottare una politica locale a favore della gioventù a tal fine promuoveremo e attueremo un dialogo con i giovani e le loro organizzazioni sfruttando anche i nuovi mezzi di comunicazione.

Miglioreremo e potenzieremo la politica locale per l’infanzia.

Sosterremo al pari accesso i giovani ad un’istruzione di qualità a tutti i livelli anche tramite iniziative di educazione civica che vedano coinvolti direttamente i ragazzi in azioni di pubblica utilità al fine di promuovere la formazione di una coscienza sociale-amministrativa.

EDIFICIO SCUOLA SECONDARIA (Medie): Via del Faro – Procederemo alla ristrutturazione generale ed energetica – sismica dell’intera struttura, in base alla progettazione già eseguita.

EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA (Elementari): Via Incrociatore Trieste - Si procederà ad un ampliamento in sopraelevazione su una parte della struttura già esistente nonché alla ristrutturazione generale ed energetica - sismica dell’intera struttura, in base alla progettazione già realizzata.

NUOVO EDIFICIO SCUOLE SUPERIORI DI PRIMO GRADO “BORSELLINO – FALCONE”: Istituto tecnico Ubicato in Loc. Montiggia dietro la caserma dei carabinieri – Con questo intervento progettato ed eseguito tramite la Provincia, su area comunale, si procederà alla costruzione di un nuovo fabbricato dotato anche di parcheggi ed aree esterne sportive. Al termine della realizzazione e avvenuto trasferimento degli studenti presso la nuova sede, si darà ulteriormente seguito alla totale demolizione e rimozione della vecchia struttura esistente in Via del Vecchio Marino, per poi riottenere l’area comunale nuovamente libera.

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita del. Glossario COFOG:



COMUNE DI PALAU

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.*

Si intende incentivare e rivedere l’organizzazione dell’attività biblioteca con una riadeguata collocazione e incentivazione alla parte studio, nella nuova sala polivalente che sarà ubicata a piano terra nella struttura di Palazzo Fresi.

Nei siti di carattere storico come la Fortezza di Monte Altura si procederà con il completamento di tutte le opere di ristrutturazione e miglioria avviate. Il locale prospiciente alla zona di parcheggio (attualmente in stato di abbandono e degrado), come da previsione PUL sarà ristrutturato integralmente è riqualificato, ciò al fine di poter offrire un miglior servizio all’intero compendio militare, divenendo un nuovo punto ristoro.

Nel vecchio tracciato stradale militare, già pulito, si procederà alla creazione di un ulteriore percorso ciclo pedonale attrezzato è illuminato.

Procederemo inoltre alla redazione del Piano per la valorizzazione delle strutture storiche – archeologiche - ambientali: Manufatti o ambienti che costituiscono una categoria di beni storici, culturali e ambientali, dei quali è stata più volte messa in luce la straordinaria consistenza, e nei quali, in questi anni, si è avviata un’azione di recupero generale dal grave stato di degrado in cui versavano. Si tratta, quindi, di un patrimonio notevole a cui stiamo rivolgendo un’attenzione diversa da quella riservatagli in passato, con un progetto di più largo respiro ed indipendente dal tempo, non solo del bene ma dell’intera offerta turistica che da esso ne può scaturire. Abbiamo pertanto già avviato azioni mirate alla valorizzazione, al risanamento, al restauro conservativo e alla funzionalità, al fine di creare così nuove forme di sviluppo, che allo stesso tempo valorizzino e salvaguardino i beni e il territorio comunale, nonché il conseguente benessere sociale che inevitabilmente ne consegue, oltre che nelle già citate strutture, anche in altri siti. Proseguiremo pertanto la valorizzazione e la collaborazione già intrapresa con esperti locali del settore che in questi anni hanno contribuito con studi e ricerche a farne scoprire peculiarità e caratteristiche al turismo anche internazionale, soprattutto per i siti archeologici. Per tutti i beni di carattere, storico, culturale e naturale è in redazione un nuovo progetto di pubblica utilità, ciò anche al fine di perseguire l’acquisizione e valorizzazione dei vari beni immobili di stato nonché le singole destinazioni d’uso urbanistiche.

Nella Fortezza di Baragge: Oggi proprietà del Comune. Si procederà in primis alla sua totale pulizia interna ed esterna per poi proseguire con un restauro generale al fine di garantirne la fruibilità e funzionalità. Il tutto sarà poi connesso alla realizzazione di un collegamento a cremagliera tra il belvedere e l’arteria stradale di Via Capo D’orso (ascensore panoramico), ove sarà realizzato anche un nuovo parcheggio con coperture fotovoltaiche, atte ad alimentare gratuitamente tutto il sistema.

Monumento Naturale Rocca Dell’Orso: Procederemo alla realizzazione di un impianto per eseguire l’illuminazione artistica dell’intera roccia, tenendo conto della sostenibilità ambientale e del basso consumo, per garantirne la visibilità e la fruibilità anche notturna. Inoltre, realizzeremo una passerella laterale per dare la possibilità di scattare foto ricordo in sicurezza.

Completamento della ristrutturazione e riqualificazione di Palazzo Fresi già in corso.

Piazza due Palme: Come già fatto per la parte alta, si procederà ad eseguire un insieme di interventi volti al recupero e alla riqualificazione e valorizzazione generale anche della parte restante.

Ex oratorio – montiggia. Appena sarà definita la procedura di restituzione da parte della parrocchia l’immobile sarà sottoposto a manutenzione ordinaria per una riqualificazione importante dal punto di vista della sicurezza. Si dovrà inoltre procedere alla sua sistemazione urbanistica nonché alla rivalorizzazione e destinazione patrimoniale sociale.

Nel rispetto della nostra storia e tradizione punteremo a favorire il carnevale con la sana competizione di gruppi che si formeranno anche nello spirito dei nuovi



COMUNE DI PALAU

riconoscimenti di frazioni, rioni o fidali.

Istituiremo inoltre un premio al merito con cadenza annuale. Appena riorganizzata la ristrutturazione generale dei beni comunali, in base alle risorse disponibili, favoriremo se possibile anche l'organizzazione di eventi teatrali e culturali a cura dei nostri giovani soprattutto per iniziative rivolte al recupero delle nostre tradizioni e memoria storica, del nostro paese apportando anche le eventuali dovute rivisitazioni e/o innovazioni.

In accordo con le associazioni locali e i Fidali, creeremo una nuova strategia, più incisiva ed efficace, incentivando e promuovendo eventi, spettacoli, intrattenimenti culturali ed enogastronomici di vario genere

Rivitalizzare le feste del paese e quelle campestri.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita del. Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

Giovani: Potenziando lo sportello Informa Palau vogliamo creare dei sotto sportelli tematici mirati a favorire le pari opportunità e le politiche giovanili, con servizi ed iniziative che promuovono occasioni di dialogo, di crescita e di convivenza civile: a) Sportello Donna: accompagnamento sulle varie tematiche femminili (lavoro, formazione, imprenditoria, salute, conciliazione dei tempi); b) Sportello Giovani: informazioni su lavoro, scuola, mobilità in Europa, volontariato, tempo libero, sport, tirocini e percorsi di orientamento, recupero scolastico, scuola di musica, supporto per chi si trova in situazioni di crisi o difficoltà, corsi di lingua, programmi Europei.

Sport – Tempo Libero: Lo sport è non solo il momento della pratica sportiva, ma la fase di maggiore socializzazione, integrazione e aggregazione che consente a tutti di esprimersi con le proprie capacità e con i propri limiti, diventando altresì un utile momento di prevenzione per la salute.

La presenza di strutture sportive (Stadio Comunale, Palazzetto dello Sport, Centro Tennis Club, Vari plessi di palestre), sono un utile strumento per alimentare le politiche giovanili mirate alla pratica delle discipline sportive e per il tempo libero. Occupa un ruolo molto importante nella vita dei giovani: grazie ad esso, si creano nuove amicizie, sfogano la rabbia, “crescono”, provano nuove sensazioni ed emozioni.

Ecco cosa inoltre vogliamo fare:

Miglioramento, funzionamento e conservazione delle diverse strutture e impianti sportivi tramite interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su molti già avviate.

Organizzazione diretta e partecipazione nell'organizzazione di manifestazioni sportive.

Promozione della cultura dello sport attraverso azioni mirate verso le scuole tramite la concertazione dei progetti con i dirigenti scolastici.

Distribuzione in maniera equa dei contributi a tutte le discipline seguendo i criteri suggeriti dalla Regione Sardegna che eroga i contributi da destinarsi e che gestisce l'albo regionale delle società sportive.

Sostegno alle associazioni sportive anche nella eventuale ricerca di sponsorizzazioni permanenti e sinergie tra le stesse attraverso la costituzione di tavoli di lavoro e formazione dei dirigenti con periodici interventi di consulenti del settore.

Predisposizione di un piano calendarizzato di tutti gli eventi annuali sportivi



COMUNE DI PALAU

Sviluppo della polifunzionalità degli impianti sportivi al fine di garantire un migliore e più efficace utilizzo, anche in relazione ad usi non propriamente sportivi (concerti, eventi culturali, meeting, ecc.).

Contributo a sostegno economico a base ISEE per le quote di iscrizione alle attività sportive per le famiglie con più figli o situazioni disagiate.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita del. Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo del territorio, ivi concluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.*

Il turismo rappresenta per Palau il più importante settore della sua economia, con un forte potenziale in termini di crescita e di occupazione nonché di integrazione sociale e culturale. Gli effetti della pandemia di Covid-19 hanno reso particolarmente evidente la rilevanza di questo settore e la sua importanza. Oggi la comunità di Palau è sempre più consapevole che la sua ricchezza e le fonti di lavoro derivano dal nostro patrimonio, dalla nostra cultura, dalle nostre risorse naturali, ma soprattutto dalla qualità dei servizi che siamo in grado di fornire e dare. Il turismo aggiunge pertanto valore e rende noi Palaesi consapevoli dell’importanza di continuare a migliorare l’offerta turistica per dare sempre più valore al nostro territorio, facendo sì che chi viene da noi possa percepire non solo la diversità dei luoghi ma anche la sua unicità.

Grazie a noi in questi anni si è ulteriormente allargata la cultura amministrativa di governance delle attività turistiche e della loro filiera trasversale per le differenti articolazioni dei prodotti turistici e soprattutto delle molteplici figure e competenze necessarie. Fondamentale risulta inoltre l’investimento, da parte delle nostre aziende, sui lavoratori del settore, in particolar modo dell’accoglienza, al fine di garantire agli stessi una stagionalità più lunga che garantisca anche per loro maggiore stabilità. Operatori formati e fidelizzati sono la fortuna di un’azienda e su questo è imperativo da parte dell’indotto investire, ma il turismo, è evidente a tutti, è legato anche a fattori imponderabili ed è pertanto evidente che vi sia bisogno anche di lavoratori per periodi brevi poiché il mercato si modifica in termini numerici di presenze in base alle singole fasi stagionali.

Il turismo diventerà pertanto per noi vincente se saremo pronti a sostenere, non solo la presenza numerica degli utenti nazionali ed esteri, ma anche a favorire agli stessi l’accessibilità (dove per accessibilità significa che ognuno al di là dei limiti che può avere, riesce ad accedere nei vari luoghi e ai diversi servizi in maniera autonoma e libera). Più le nostre strutture, le nostre coste, le nostre spiagge, i nostri servizi saranno accessibili, più saremo in grado di soddisfare e garantire crescita al nostro territorio. Saper pertanto governare i flussi turistici significa dare loro dei prodotti ben orientati a soddisfare le esigenze di ogni età, genere e condizione sociale. Per questo motivo da un lato bisogna accogliere i turisti sapendo loro narrare e raccontare la storia del nostro territorio, dall’altro l’uso delle tecnologie che abbiamo potenziato sarà importante per aiutare sia le imprese che i turisti a migliorare la loro esperienza, sia per chi la offre che per chi la riceve. L’aspetto umano è nel turismo un fattore di successo per cui è necessario essere adeguatamente pronti e formati. Proseguiremo pertanto nel portare avanti il nostro progetto inglobando e coordinando tutte le energie di cui Palau dispone. Oggi le attività connesse direttamente o indirettamente al turismo rappresentano per consistenza, il principale settore economico della nostra comunità. Il nostro territorio, sia per la felice posizione geografica e sia per la qualità delle sue proposte, deve continuare a rappresentare un patrimonio di inestimabile valore per noi e per le future generazioni. Il rispetto per l’ambiente e la corretta gestione di imprese nel settore turistico sono alla base di una concreta prospettiva di sviluppo e di ricchezza per tutti. Le potenzialità da valorizzare e da mettere a frutto sono ancora immense e grandissimo è ancora lo spazio dove attivarsi per offrire nuove occasioni importanti di sviluppo e rilancio economico ed occupazionale e tutto ciò oggi grazie anche al PUL approvato (Piano Utilizzo dei Litorali), potrà iniziare a prendere corpo e consistenza. Negli ultimi anni Palau



COMUNE DI PALAU

è diventata sempre più una meta molto ricercata e ciò grazie anche agli importanti investimenti effettuati nel rilancio dell'immagine territoriale tramite: l'acquisto di campagne mirate sui social media coperte da attività di advertising (Facebook – Instagram – Twitter); le acquisizioni pubblicitarie di Palau su tv nazionali ed estere; il rafforzamento di tutti i nostri strumenti sociali e web (sito, app, ecc.), basati anche sull'investimento di nuove immagini e video al fine di garantire una comunicazione su Palau Turismo sempre più accattivante.

Quest'Amministrazione, oggi più che mai ha il compito e il dovere di continuare a coordinare tutte le risorse economiche, infrastrutturali e settoriali per creare e rafforzare questo settore.

A tal riguardo dobbiamo puntare sempre più sullo sviluppo turistico, in quanto capace di generare nuovi investimenti e nuova occupazione fondando il nuovo sviluppo anche sulla coniugazione del fattore ambientale, culturale e logistico-infrastrutturale. Per fare ciò la prima regola fondamentale è inglobare e coordinare tutte le energie di cui Palau dispone.

Oggi le attività connesse direttamente o indirettamente al turismo rappresentano per consistenza, il principale settore economico della nostra comunità. Tuttavia, la duplice concentrazione temporale e spaziale dei flussi legati quasi esclusivamente al prodotto marino-balneare, comporta una serie di distorsioni produttive e ambientali nell'utilizzo del territorio, tra cui: l'occupazione ridotta a pochi mesi, la scarsa integrazione intersettoriale, le pressioni puntuali su alcune risorse ambientali. Il turismo ha assunto un'importanza primaria nel nostro sistema economico territoriale e ad esso si collegano tanti altri settori produttivi che devono però essere messi in rete e fare sintesi. Il nostro territorio ha raggiunto livelli ricettivi che ci consentono di poter essere presenti nei principali mercati mondiali. Ma la nostra offerta si compara con tanti altri competitor che, soprattutto attraverso internet, offrono ai potenziali clienti infinite e innovative soluzioni per le loro vacanze: per questo motivo vanno evidenziate, potenziate e raccordate le eccellenze del nostro sistema-territorio (punti di forza), per attrarre, soddisfare e fidelizzare l'ospite. Attualmente Palau soffre di una stagionalità ridotta (ad eccezione di Porto Pollo che con le sue caratteristiche ambientali si è imposto non solo nel nostro territorio come punto di riferimento per il mondo sport all'aria aperta): è necessario, pertanto, ampliarla e anche diversificarla, puntando anche su altre tipologie di turismo che vadano oltre il balneare ad esempio a quello eno-gastronomico, archeologico, sportivo, escursionistico e ambientale.

Ecco cosa vogliamo ulteriormente fare:

Trasformare Palau da paese di passaggio per l'Arcipelago di La Maddalena a paese attrattivo turistico e facciamo sì che da questo indotto di passaggio temporaneo si possano ricavare nuove risorse da investire in servizi.

Attuare iniziative per rendere attrattivo e conveniente l'investimento nel nostro Comune, rimuovendo ogni ostacolo che limita e condiziona l'impresa locale turistica nelle sue forme diverse, soprattutto quelle burocratiche - interpretative.

Qualificheremo il sistema di accoglienza e di informazione, soprattutto in base alle nuove norme COVID 19, promovendo anche la nascita di nuovi prodotti "vendibili" sul mercato (ambientale, escursionistico, eno-gastronomico, wellness, eventi sportivi, ecc.);

Studiare l'attuazione di un progetto di sviluppo turistico complessivo in grado di individuare e apportare i necessari miglioramenti alla qualità globale del sistema ospitale, partendo dal principio che i nostri litorali sono il magnete primario del flusso turistico. A tal riguardo creare un sistema informativo balneare (cartaceo, web e app), che dia informazioni complete sulle singole spiagge del nostro territorio dal punto di vista morfologico, dei servizi presenti, possibilità di parcheggio e classificazione qualitativa (sport, intrattenimento, per cani etc.). Il sistema dovrà prevedere varie possibilità di spazi e sponde web per la promozione di tutto ciò che è servizio turistico sul territorio, incrementando attraverso questo canale il flusso su altre aree di interesse come ristorazione ed enogastronomia, visite guidate, luoghi di interesse storico e archeologico, trasporti, hotel, servizi ecc. Inoltre, veicolare, attraverso le singole attività turistiche il marchio Palau Turismo da utilizzare come simbolo aggregante dell'intero comparto turistico e come marchio che dia un'immagine coordinata alla promozione che viaggia sui siti



COMUNE DI PALAU

istituzionali del comune di Palau e no.

Favorire l'accesso delle nostre singole imprese turistiche nel neonato DISTRETTO TURISTICO DELLA GALLURA E MONTE ACUTO;

Istituire un museo subacqueo al fine di rendere visitabile la nuova statua collocata sul fondale marino nella baia de La Sciumara in memoria dei fatti occorsi nel lontano 10 aprile 1943 e degli 80 anni dall'affondamento dell'Incrociatore Trieste, al fine di creare nuove opportunità di immersioni diurne e notturne che, oltre ad attrarre curiosi, servirà anche a effettuare lezioni per l'ottenimento di brevetti e garantire anche il ripopolamento dei fondali. Si prevede pertanto, assieme al Comune di La Maddalena, di istituire un PIP (Punto Immersione Protetto), dove liberi subacquei potranno effettuare immersioni nel sito ma solo se accompagnati da diving o insegnati autorizzati dai Comuni.

In un ulteriore punto marino del nostro Comune vogliamo realizzare sul fondale una palestra subacquea (con elementi ecologicamente compatibili), in grado di offrire una nuova alternativa di immersione, alla portata di tutti e in piena sicurezza, al fine di arricchirne l'offerta;

Nelle principali piazze e spiagge attiveremo il nuovo progetto già avviato con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal nome "WiFi Italia", al fine di consentire a tutti i cittadini presenti nelle stesse di connettersi gratuitamente e in modo semplice, tramite un App dedicata, a una rete wi-fi libera e diffusa. I lavori di sviluppo sono stati già avviati tramite aggiudicazione di gara e la loro realizzazione è resa possibile grazie ai fondi ministeriali messi a disposizione.

Servizi connessi alla balneazione: Con questi interventi, in base al PUL approvato, procederemo alla realizzazione: a) degli accessi agli arenili (spiagge); b) delle aree parcheggi attrezzate; c) dell'ubicazione di bagni automatizzati – autopulenti; d) dei percorsi verdi lungomare per favorire il collegamento costiero; e) ubicazione e realizzazione di 12 chioschi.

INSEGNE TURISTICHE #PALAU-SARDEGNA: Realizzazione di n.03 strutture da installare in alcuni punti panoramici, in base al progetto già approvato.

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del retto rio e per la casa, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."*

PRIMA CASA - In coerenza con quanto proposto nella precedente campagna elettorale, abbiamo tracciato un nuovo percorso della pianificazione urbanistica comunale, ormai datata e non più in linea con le necessità e orientamenti attuali e del prossimo futuro. Dopo cinquantadue anni dall'approvazione dello strumento urbanistico ancora vigente, il PDF del 1971, il territorio Palaese ha visto modificare profondamente la sua immagine e la sua struttura sociale, spesso con esiti qualitativi insoddisfacenti e con le difficoltà di una programmazione estemporanea e non supportata da una visione di insieme delle complesse dinamiche dello sviluppo territoriale, soprattutto nell'ambito della prima casa. Questa amministrazione, alla luce del doveroso e necessario ritiro consigliere dei piani in itinere da oltre 25 anni (delibera consigliere n.35 del 11/08/2020), pertanto ormai privi di attualità, ha avviato la riorganizzazione dell'intero territorio secondo un ordine complessivo, programmando in esso lo sviluppo e la crescita in un disegno unitario e organico in coerenza con gli indirizzi e le finalità di tutela, in una prospettiva di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico, storico culturale, architettonico e insediativo. Il NUOVO PUC fonda oggi le sue ipotesi di piano su dati socioeconomici attualizzati che, come noto, sono profondamente cambiati negli ultimi anni, ma soprattutto su dati tecnici attendibili al reale stato di fatto e alle effettive richieste (totale n.52 domande private pervenute ad oggi), tali da generare scelte profondamente diverse nei diversi settori della Pianificazione Territoriale e Urbana. L'iter avviato, con l'adozione delle LINEE GUIDA già approvate con delibera di giunta comunale n.162



COMUNE DI PALAU

del 15/12/2020, ridisegna lo sviluppo urbanistico di Palau per i prossimi 10 anni, puntando così ad una pianificazione caratterizzata da una parte da un minor consumo del suolo, dall'altra alla rigenerazione urbana con il recupero di aree dismesse e con la tutela del verde. Tutto ciò cercando di innalzare, per quanto e dove possibile, lo standard in termini di qualità. Abbiamo pertanto individuato in 11 punti focali la programmazione, la rivalutazione e la rivisitazione dell'intero territorio comunale, partendo dal centro urbano (fulcro vitale del territorio) sino ad arrivare alle varie frazioni, zone turistiche e zone agricole di rispetto: Punto 1) Riqualificazione Centro urbano (RIONI) e Centri minori (FRAZIONI) – Zone A – B – C.; Punto 2) Riqualificazione dello spazio pubblico e del verde; Punto 3) Potenziamento della rete infrastrutturale urbana, territoriale e della mobilità sostenibile; Punto 4) Attività produttive - Zone artigianali - Zona D; Punto 5) Ambiti rurali - Zone E; Punto 6) Aree turistiche - Zone F.; Punto 7) Aree demaniali e strutture pubbliche - Aree costiere e di prima fascia; Punto 8) Zone per attrezzature sportive; Punto 9) Area portuale – turistica e commerciale – ferroviaria; Punto 10) Valorizzazione del paesaggio nelle sue componenti ambientali e storico - architettonico. Fortificazioni. Aree monumentali/archeologiche. Aree a vocazione religiosa. Area cimiteriale; Punto 11) Regolamentazione edilizia.

Su tutto il territorio si dovrà inoltre tenere conto della necessaria implementazione delle infrastrutture digitali e della razionalizzazione del ciclo dei rifiuti urbani. Come promesso pertanto nella precedente campagna elettorale, nel punto 1 si è affrontata la tematica più sentita e necessaria, ovvero quella inerente all'Edilizia Residenziale Pubblica e Privata (Prima casa residenti). Nello specifico PIANO STRATEGICO PER LA CASA previsto nel nuovo PUC, sono state quindi normate ed individuate le modalità per le aree che meglio si prestano alla realizzazione di immobili o piccoli complessi da destinare a prima abitazione, favorendo nello specifico i singoli cittadini residenti (autocostruttori), le cooperative edilizie con sede in Palau e le imprese, che potranno così direttamente accedere all'acquisto di terreni edificabili dedicati alla 167 per poi progettare e realizzare la loro casa. Particolare attenzione è stata posta per le problematiche che coinvolgono soggetti portatori di handicap e/o loro nuclei familiari (tipo: ubicazioni immobili a piano terra, eliminazione barriere architettoniche, bagni e cucine adeguati agli utenti, controllo ambientale e domotica, motorizzazione della porta d'ingresso, sensori, transponder, sicurezza personale e ambientale). UNA VERA CASA QUINDI PER CHI VIVRA' TUTTO L'ANNO A PALAU, che tenga però conto delle attuali reali necessità e di quelle future per favorire le famiglie e i giovani che vivono a Palau.

**IMMOBILI AD USO TURISTICO** - Come già dichiarato, nel tempo la domanda di abitazioni è cambiata e nei prossimi anni il mercato dovrà essere in grado di far fronte a quelli che saranno i nuovi acquirenti. Da tenere in debita considerazione che “lo stock residenziale esistente ha caratteristiche, ad esempio dimensionali, costruttive ed energetiche, tali per cui rischia di essere sempre più lontano dalle richieste del mercato della compravendita e della locazione di oggi”.

In base pertanto ai nuovi strumenti di analisi di cui ci siamo dotati, abbiamo previsto di stabilire standard qualitativi più elevati che mirino alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio attraverso politiche che prevedano: la nuova costruzione di sole Ville individuali o Bifamiliari e Alberghi a 4 e 5 stelle, sia in prossimità che a ridosso dell'area urbana e nelle nostre località primarie turistiche (Porto Pollo – Porto Rafael – Costa Serena – Capo D'orso); la realizzazione di nuovi prodotti per la locazione, anziché attraverso le tradizionali vendite; l'applicazione nelle realizzazioni di uno stile sardo-mediterraneo; l'omogeneizzazione e studio delle colorazioni sulle facciate estetiche degli edifici; l'incremento di spazi e distacchi di verde; l'obbligo di piantumazione di piante locali e sempre verdi; la modifica della dimensione minima delle unità abitative.

**ARTIGIANATO** - Il settore artigiano lamenta anche da noi scarsa attrattiva verso i giovani e difficoltà di ricambio generazionale. Sempre più imprenditori del comparto, al momento del ritiro, sono costretti a vendere o cessare la propria attività per mancanza di successori, all'interno e all'esterno della linea familiare. Questo fenomeno ha oggi importanti ricadute sull'intero sistema economico e sulla società Palaese, sia in termini di perdita di opportunità occupazionali, sia di salvaguardia di quel patrimonio di competenze ed esperienze necessario a mantenere elevati gli standard qualitativi dell'artigianato.

Nella Zona artigianale - Piano di Lottizzazione ancora da cedere (Liscia Culumba).



COMUNE DI PALAU

Completamento della pulizia e delimitazione delle aree già destinate a standard per una loro concreta fruizione.

Organizzazione delle aree di sosta e della segnaletica stradale.

Riqualificazione illuminazione pubblica con la sostituzione delle lampade esistenti con più efficienti sistemi a led per favorire un notevole risparmio energetico.

Accertamento e valutazione preliminare di strutture con presenza di amianto al fine di stabilire il rischio e reale livello di pericolo per azioni mirate di manutenzione, di rimozione o di bonifica delle aree interessate.

Destinazione d'uso immobili per Servizi Direzionali e Simili (con eventuale abitazione per la custodia).

Ridefinizione assetto tipologico per gli edifici che presentano carenza di condizioni di decoro, sicurezza e rispetto dei valori ambientali.

Premialità volumetriche per interventi di riqualificazione energetica e urbanistica delle strutture stesse.

Nuova Zona PIP – Area Comunale (Liscia Culumba).

In base alla nuova Variante al piano, eseguita ed approvata con deliberazione consigliere n.47 del 16/12/2022, si è proceduto ad una migliore rimodulazione delle aree standard, del sedime di alcuni lotti ancora da vendere e alla viabilità. L'intervento non ha previsto modifiche generali dell'intera perimetrazione né modifiche normative sulla densità edilizia né sui regimi d'uso. Sul mercato saranno pertanto immessi ulteriori lotti vendibili per nuovi capannoni. Procederemo anche alla costruzione di un nuovo CAPANNONE comunale da adibire a magazzino, archivio e ambienti di servizio idonei per i lavoratori quali spogliatoi, servizi igienici ecc. . Ciò ci consentirà inoltre di svuotare: **a)** totalmente il garage sottostante al palazzetto dello sport recuperandone così la sua funzionalità; **b)** il piano mansardato nell'edificio comunale oggi in sovraccarico; **c)** ulteriori ambienti in vari edifici.

FRAZIONI: Oltre ai lavori già eseguiti procederemo con:

Barrabisa: a) la costruzione di un parco giochi calistenico; b) la progettazione e realizzazione di un fabbricato da adibire a centro polivalente; c) la valorizzazione delle aree verdi; d) il potenziamento della video sorveglianza.

Capannaccia: a) la costruzione di un parco giochi calistenico; b) la progettazione per il recupero e la valorizzazione dell'edificio comunale (ex scuola); c) la valorizzazione delle aree verdi; d) il potenziamento della video sorveglianza.

Capo D'Orso: a) la definizione delle infrastrutture pubbliche quali fogna, acqua, marciapiedi, illuminazione; b) la richiesta di declassamento della strada primaria da provinciale a comunale per consentire così di acquisirne la titolarità diretta e di conseguenza la possibilità di manutenzione e programmazione; c) la valorizzazione delle aree verdi; d) il potenziamento della video sorveglianza.

Inoltre:

Modifica del regolamento edilizio al fine di inserire semplici criteri e parametri architettonici non lasciati a semplice interpretazione.

Introduzione di misure di stimolo e sostegno alla rigenerazione e riqualificazione urbana.

Analisi, verifica e adozione dei singoli piani di lottizzazione (PDL) presenti nell'intero territorio.

Nelle aree agricole favoriremo la nascita di nuove iniziative che producano prodotti locali Palaesi da immettere nella commercializzazione e diffusione locale turistica nonché il turismo rurale.

Doteremo gli uffici di nuove tecnologie in cloud per consentire agli uffici e ai cittadini l'accesso alle cartografie e documentazioni in maniera più rapida e agevole.

L'amministrazione si doterà degli strumenti per l'assetto del territorio, con le relative varianti, per la programmazione dell'edilizia abitativa e territoriale.



COMUNE DI PALAU

Nuovo cimitero: Poiché l'attuale struttura, a causa di vincoli idrogeologici, non consente un ulteriore allargamento o crescita della stessa, si dovrà procedere ad una nuova programmazione urbanistica (Piano Regolatore Cimiteriale) al fine di individuare e decidere un'area in cui ubicarla. Tale procedura dovrà essere approvata dalla Regione, alla quale verrà ulteriormente richiesto il finanziamento.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione e funzionamento e fornitori dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio.

Il programma di “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” riguarda i diversi aspetti della gestione ambientale, con particolare attenzione alla salvaguardia delle risorse ambientali e del verde pubblico. Il nostro programma ha per oggetto la tutela e il mantenimento delle aree verdi e dell'arredo urbano. A tal fine continueremo nel portare avanti il piano avviato che prevede:

La Cultura ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, che in questo quadro, costituisce, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle ripercussioni che le azioni dell'uomo comportano.

La cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini e turisti.

Il mantenimento e/o potenziamento di isole ecologiche per la raccolta differenziata in aree adiacenti le spiagge e nei comparti di lottizzazione più complessi.

La gestione delle risorse idriche territoriali con costante manutenzione delle fontane pubbliche.

L'installazione di binocoli panoramici a pagamento in siti strategici del territorio.

Puntiamo pertanto sempre ad avere un paese pulito, ecologico e sostenibile, in cui però le radicali trasformazioni territoriali e urbane accompagnino e coniughino le opportunità di sviluppo con l'impronta verde. Si intende pertanto continuare nel promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo del benessere ambientale e gli interventi di riqualificazione del territorio, anche fornendo un tempestivo ed efficace servizio di previsione, informazione e segnalazione dei fenomeni significativi.

RISANAMENTO RISCHIO IDROGEOLOGICO – CANALI “LICCIA-PALAU EST – BARAGGE – VECCHIO MARINO”: Con questi interventi si punta a raccogliere e convogliare le acque meteoriche provenienti dai rispettivi compluvi naturali al fine di mitigare i danni che, con le loro inondazioni, si possono causare alle aree e ai manufatti che gravitano lungo il loro percorso.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che entrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*



COMUNE DI PALAU

La missione Viabilità e diritto alla mobilità comprende tutte le attività volte a garantire il buon funzionamento della viabilità e dei trasporti sul territorio comunale.

Organizzare il sistema viario cittadino in modo tale da rendere fluidi i flussi di traffico, riducendo, per quanto possibile, tempi d'attesa e giri viziosi per l'utenza, salvaguardando la fruibilità dell'utenza pedonale e ciclabile nonché la sicurezza in generale.

Addivenire ad un sistema della viabilità in grado di far fronte alle continue mutazioni dei flussi di traffico in relazione delle frequenze stagionali, ai nuovi insediamenti (attività commerciali, turistiche, residenziali ecc...), percorsi preferenziali, aree di sosta ecc., e sempre in condizioni di sicurezza.

Pianificazione della mobilità e viabilità nel paese, al fine di garantire la sicurezza, l'incolumità e la circolazione fluida sulle strade, attraverso lavori di manutenzione, apposita segnaletica e rete di parcheggi.

A tal fine completeremo l'installazione della nuova cartellonistica comunale bilingue (italiano-inglese), anche nelle aree esterne all'abitato urbano per individuare, siti turistici, spiagge, percorsi, località residenziali turistiche, il divieto di sosta dei camper e di campeggio in aree non idoneamente attrezzate, l'indicazione delle aree verdi fruibili, nonché parcheggi ad uso pubblico.

Proseguo di un percorso ciclabile che dalla zona del vecchio marino arriverà fino alle Saline in collaborazione con Unione dei Comuni Alta Gallura.

Sistemazione e manutenzione ordinaria e straordinaria varie arterie stradali, urbane ed extra urbane

Abbattimento barriere architettoniche nella mobilità pedonale.

Attivazione presso enti provinciali e regionali (ARST) per declassamento e definizione cessioni e/o proprietà arterie stradali Via Nazionale, strada per Baragge-Le Saline e strada per Porto Pollo.

Predisposizione piano strategico generale della viabilità e dei parcheggi.

Individuazione, progettazione e realizzazione per l'individuazione di n.2 aree esterne all'abitato da adibire a parcheggio e sosta del flusso automobilistico gite alle isole.

Individuazione, progettazione e realizzazione Treno panoramico a cremagliera via Capo d'Orso-Baragge.

Individuazione, progettazione e realizzazione di collegamenti lungomare tra il territorio di Punta Sardegna - La Sciumara - Palau Vecchio, Capo d'Orso - Le Saline.

Spostamento dei distributori da Piazza del Molo a nuove aree di prossima individuazione

Studio, progettazione e ricerca fondi per la realizzazione dell'area ex campo sportivo e dell'area Piazza del Molo nelle quali dovranno anche essere previsti parcheggi sotterranei e vari servizi di pubblica utilità o privati.

Valutazione di un servizio per favorire la mobilità diurna e serale per i collegamenti di trasporto con spiagge e/o locali.

Valutazione per uno studio, progettazione inerente viabilità rurale e percorsi turistici (trekking - mountain bike).

Ripresa e completamento della nuova strada di accesso alla portualità nell'ambito degli accordi con l'ARST, REGIONE, CAPITANERIA.

Procederemo alla realizzazione di un sottopasso pedonale in base alla progettazione realizzata nel tratto tra via Stazione/via del Faro/via Arzachena.

Riqualficazione urbana di via Razzoli: Lungo tale arteria intendiamo sviluppare una serie di interventi ex novo che hanno l'obiettivo non solo di riqualficare, ma anche di valorizzare, il patrimonio commerciale ed abitativo dell'intera zona. Si procederà pertanto: 1) al potenziamento lungo l'arteria di nuovi posti auto; 2) al recupero e alla valorizzazione delle aree verdi con l'installazione anche di panchine; 3) all'ubicazione nelle aree di parcheggio e nel parco calistenico di pali per il completamento dell'illuminazione urbana a led e di video telecamere, per aumentare la sicurezza ed il benessere dei cittadini, per rendere percorribili queste aree anche di notte e per prevenire atti vandalici.

Strada rurale Lu Multiccioni/Tauladori/Cantonierra Surrau: Procederemo, tramite l'Unione dei Comuni Gallura, prima alla cippatura dei bordi stradali e alla pulizia



COMUNE DI PALAU

poi alla sistemazione definitiva della viabilità interna con la realizzazione di un manto stradale e l'installazione di un sistema di allarme per emergenza di tipo visivo/acustico e semaforico, al fine di evitare i disagi provocati dai momenti di piena del rio Surrau.

Passaggi pedonali rialzati con funzione complementare di dossi rallentatori: prevediamo, viste le disponibilità economiche ed al fine di salvaguardare l'incolumità dei pedoni, l'immediato posizionamento di n. 6 passaggi pedonali rialzati, così come già avvenuto in Via delle Ginestre (fronte Farmacia). Gli stessi, valutati i tratti stradali in cui il problema della percorrenza ad alta velocità è stata maggiormente riscontrata, verranno posizionati nelle seguenti vie: a) n. 2 attraversamenti in Via Razzoli; b) n. 1 attraversamento in Via Capo D'Orso; c) n. 1 attraversamento in Circonvallazione Palau Vecchio (lungomare Palau Vecchio); d) n. 2 attraversamenti anche in Via Nazionale per i quali avvieremo procedura di accordo con ANAS, ciò al fine di ridurre l'elevata percentuale di incidenti, registrata negli ultimi anni, a causa della eccessiva velocità degli automobilisti che cercano di raggiungere il porto commerciale.

Colonnine per auto elettriche: In un mondo che va verso la decarbonizzazione, il nostro compito è quello di facilitare questo cambiamento, offrendo nel nostro territorio soluzioni modulari scalabili, intelligenti e all'avanguardia, ripensando così il modo di gestire il sistema. Si procederà pertanto al potenziamento e all'installazione di nuove colonnine in luoghi pubblici, facilmente raggiungibili e dotati di un idoneo spazio di sosta, ubicando punti di ricarica fast da 50 kwh, o ultrafast da 100-150 kwh, poiché in una località turistica il flusso di movimentazione stagionale ha bisogno di poter ricaricare velocemente l'auto vettura anche in 10/20 minuti di tempo.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio.”*

Per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

L'amministrazione comunale attribuisce importanza strategica primaria in materia di sicurezza della popolazione e del territorio comunale alla piena attuazione e operatività del sistema di protezione civile e al miglioramento del sistema di allertamento per il quale stiamo definendo anche le cartellonistiche informative e gli strumenti di allerta non solo telefonici ma anche audio visivi. Tutto ciò attenendosi al manuale regionale operativo e alle procedure di allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico.

Il presidio territoriale locale è svolto dalle strutture operative comunali e vi possono concorrere strutture operative provinciali, organizzazioni di volontariato e ordini professionali che abbiano sottoscritto apposita convenzione con la direzione generale della protezione civile. A tal fine è stato istituito il Centro Operativo Comunale (COC) per individuare e aggiornare i punti di monitoraggio, redigere una scheda, segnalare alla sala operativa regionale integrata (SORI) alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate.

Il Comune tramite il COC si attiverà pertanto in attività di previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza, programmazione e pianificazione. Tutto ciò in collaborazione anche dell'Unione dei Comuni Gallura (Arzachena - La Maddalena, Palau, Sant'Antonio di Gallura - Telti).

È volere dell'Amministrazione potenziare e migliorare il servizio di Protezione Civile e a seguito di una valutazione per la prevenzione della lotta contro gli incendi in collaborazione con l'ente foreste e la protezione civile, tramite realizzazione di fasce antincendio lungo le assi stradali e pulizie dei percorsi stradali o aree degradate per ridare visuale ai tracciati verso il mare tutto ciò in applicazione delle normative di programmazione e prevenzione.



COMUNE DI PALAU

Il tema di prevenzione nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza richiede la necessità di implementare la collaborazione anche con le varie associazioni locali di volontariato, tramite appositi protocolli d'intesa.

Costruiremo delle elisuperfici: Con questo intervento previsto nel PUL approvato, procederemo alla realizzazione di numero 3 interventi di cui una a regime notturno, da realizzarsi in prossimità del campo sportivo comunale in Via Baragge, e due a regime esclusivamente diurno, da realizzarsi in località Monte Altura e Porto Pollo. Le opere prevederanno la realizzazione, per ogni impianto, di un basamento per l'atterraggio con caratteristiche adeguate di portanza, della segnaletica orizzontale, della posa in opera di una manica a vento e della recinzione, come previsto da normativa. Nel solo impianto a regime notturno sarà realizzato un adeguato impianto di illuminazione. Le aree avranno anche il compito di garantire, in caso di necessità, l'atterraggio dell'elisoccorso sanitario.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.*

I vincoli imposti dalle norme impongono una particolare attenzione sul come utilizzare e spendere le risorse a disposizione. L'attività che abbiamo sino ad oggi svolto riguarda tutti gli ambiti dell'istruzione pubblica: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria inferiore e superiore, assistenza scolastica, trasporto, refezione ed ogni altro servizio di supporto o strumentale all'istruzione, concorso nell'offerta formativa, promozione attività culturali e sportive, sviluppo attività motorie, supporto a problematiche sociali, pianificazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie. Durante questi anni inoltre sono stati attuati interventi atti a garantire il diritto allo studio, concorrendo nell'attuazione del piano dell'offerta formativa relativo alla scuola dell'obbligo e a garanzia del diritto allo studio, abbiamo reso le sedi scolastiche più idonee allo svolgimento dell'attività didattica (costanti manutenzioni e migliorie di vario genere). Sono stati inoltre eseguiti importanti lavori come la riqualificazione della scuola dell'infanzia di via La Galatea e del nido di infanzia a Montiggia nonché il rifacimento totale di tutti i servizi igienici nella sede della scuola primaria (elementari), sita in via Incrociatore Trieste. Inoltre, come precedentemente illustrato nel programma stanno per partire i lavori di rifacimento generale presso la scuola secondaria (medie), e di costruzione globale delle scuole secondarie superiori (istituto tecnico). Inoltre, si intende definire l'organizzazione già avviata dell'attività biblioteca con la collocazione e l'incentivazione alla parte studio, nella sala polivalente della struttura di Palazzo Fresi posta a piano terra attualmente in fase di ristrutturazione e riammodernamento anche degli impianti e degli arredi.

Manterremo inoltre attivi tutti i servizi già da noi avviati, quali: alla persona, al trasporto scolastico, all'assistenza specialistica, le borse di studio, il servizio informa Palau, gli interventi a favore della popolazione anziana e alla disabilità, il trasporto sociale per anziani, la comunità alloggio e integrata “Angelo Giua”, l'assistenza domiciliare, gli interventi al sostegno e al reddito, gli interventi a favore delle famiglie e dei minori, il contributo destinato ai bambini nati a Palau “Benearriatu”, l'asilo nido comunale Bim Bum Bam, il sostegno economico per l'edilizia residenziale e locativa, i contributi alle associazioni di volontariato, la gestione dei siti culturali, storico e sociali.

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria. Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici è



COMUNE DI PALAU

attribuito alle valutazioni dell'assistente sociale, nell'esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco. Gli stessi possono essere assegnati solamente a cittadini residenti sul territorio comunale, sulla scorta di apposita relazione dei servizi sociali e sulla base di indicatori economici e sociali, e deve essere finalizzata a sostenere ed aiutare persone e nuclei familiari che si trovano ad affrontare una situazione di disagio, di qualunque natura, tale da incidere in maniera significativa e profonda sulla loro posizione economica e sociale. In questa nostra azione di sostegno economico, particolare attenzione è sempre stata data alla presenza di soggetti minori di età o a soggetti diversamente abili o ad anziani presenti nei nuclei familiari.

Continueremo a: sostenere le famiglie; pensare al benessere della comunità; contrastare la povertà; potenziare l'offerta formativa; adottare misure per la conciliazione della vita familiare e lavorativa;

Per la terza età, presso il centro di aggregazione proseguiremo con la scuola di ballo, i corsi di ginnastica dolce – yoga, le attività di lettura, il supporto psico educativo.

Altri settori

Nell'ambito della sua attività di indirizzo, la Giunta comunale, per ogni singola iniziativa che intende avviare, può prevedere appositi criteri e modalità ai quali attenersi per il riconoscimento di agevolazioni e benefici economici. Per i riconoscimenti di contributi straordinari e agevolazioni a favore di enti e associazioni dovrà essere preventivamente verificata la insussistenza di posizioni debitorie nei confronti del comune da parte dei beneficiari

I criteri suindicati, fatti salvi gli aspetti discrezionali riconosciuti alla giunta comunale, costituiscono linee di indirizzo efficaci fino a loro modifica tramite successivi documenti di programmazione approvati dal consiglio comunale.

CASA DEGLI ANZIANI "ANGELO GIUA": Procederemo alla ristrutturazione generale e all'ampliamento dei posti letto nella comunità alloggio e centro integrato, in base alla progettazione già eseguita.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

Si utilizzeranno i contributi regionali al fine di porre in essere i piani di assistenza obbligatori.

Definiremo un nuovo regolamento comunale di igiene, sanità pubblica e veterinaria.

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.*

Commercio: Indotto che, oltre a generare sviluppo e servizio deve contribuire a mantenere posti di lavoro e offrire intrattenimento. A tal fine procederemo alla



COMUNE DI PALAU

riorganizzazione e stesura del nuovo regolamento e piano commerciale per assicurare continuità di servizio annuale.

Apertura di una discussione, concertazione tramite la costituita consulta al fine di portare il servizio minimo ad almeno sei mesi consecutivi e attuare una programmazione/rotazione soprattutto nell'area urbana per non lasciare contemporaneamente nel periodo invernale il paese in una situazione di paralisi generale, valutando agevolazioni o forme fiscali vantaggiose o compensative a chi si allineerà nonché il rispetto delle norme giuridiche di attuazione in materia: Promuoveremo tutte le forme di cooperazione e associative (consorzi, Centri Commerciali Naturali, ecc.)

Riorganizzazione generale del mercatino settimanale e del mercatino serale estivo.

Rivisitazione piani tariffari e assegnazione del suolo pubblico.

Artigianato: Promuoveremo soprattutto artigianato artistico che tenga conto delle innovazioni, nel rispetto della tradizione artistica sarda-gallurese svolto prevalentemente con tecniche manuali. A tal fine ne studieremo i caratteri, le tendenze in atto e la possibilità di una maggiore integrazione con il settore turistico. Per proseguire questo obiettivo definiremo degli obiettivi specifici inerenti: analisi dei caratteri strutturali, localizzativi ed economici dell'artigianato di eccellenza e artistico sull'area provinciale-regionale, l'identificazione delle principali problematiche delle esistenti o possibili relazioni sinergiche tra artigianato artistico e turismo, l'identificazione di quali imprese o categorie artigiane possano svolgere un ruolo per lo sviluppo del turismo, la definizione di possibili iniziative e progetti per la promozione dell'artigianato artistico tra i turisti che scelgono il nostro comune. Valutazione inoltre per lo studio, progettazione e successiva realizzazione di un marchio di qualità ecologica per i nostri servizi e/o prodotti locali di largo consumo nel commercio o artigianato.

Portualità: Piano Strategico della Portualità commerciale e turistica. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, già approvato dal consiglio comunale e dagli organismi regionali, è attualmente depositato presso il Ministero dell'Ambiente per ottenere le valutazioni finali di VIA (valutazione impatto ambientale). I lavori previsti nel progetto consistono nel miglioramento tramite il prolungamento verso Nord dell'attuale dente e l'allungamento verso Est, al fine di favorire un migliore attracco dei traghetti, nonché quello di barche turistiche da diporto da 20 sino ad 80 metri di lunghezza. Inoltre, presso la Regione, è stato anche depositato il PIANO REGOLATORE PORTUALE che attualmente si trova in attesa di definire l'ultimo step amministrativo per la sua approvazione finale.

Per la portualità nel suo complesso (commerciale – turistica), si procederà inoltre ad attivare un modello digitale: a tal fine si creeranno con gli organi competenti le iniziative per predisporre infrastrutture adatte a consentire e favorire una gestione integrale e una supervisione digitalizzata di tutto il sistema portuale, attraverso quindi la realizzazione di una connessione a banda larga fra le due portualità. L'obiettivo è quello di erogare servizi più innovativi tra la circolazione (presenze d'imbarco, dati meteo, movimentazione, raccolta dei rifiuti liquidi, ecc.), e la logistica-sicurezza (sensori inquinamento, sorveglianza, info mobilità, ecc.), dei traghetti, delle barche e del traffico passeggeri in entrata e uscita tra le due portualità.

Inoltre, completamento dei lavori già avviati ed inerenti alla ristrutturazione generale della darsena turistica tramite la sostituzione di tutti i pontili con nuove strutture più moderne ed efficienti, nonché l'esecuzione a mare di migliorie e sostituzione delle catenarie. Rifacimento, inoltre, dell'intera area pedonale adibita a banchina con tutti gli impianti generali (acqua, luce, antincendio), con la realizzazione di una nuova cabina elettrica ad uso esclusivo della portualità turistica. Si procederà anche alla progettazione per la riqualificazione generale dell'intera area portuale compresa tra il distributore e lo scivolo nonché della ulteriore darsena ad Ovest compresa tra la stazione marittima e il lungomare di Palau Vecchio.

EDIFICIO COMUNALE PORTO TURISTICO: Procederemo alla ristrutturazione e all'ampliamento generale, in base al progetto già approvato.



<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
-----------------	-----------	--

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.*

Il mercato del lavoro è frenato da fortissimi formalismi: altissimo costo del lavoro, bassa produttività, bassa mobilità professionale, burocrazia amministrativa e pochissimi spazi di ingresso per i giovani. È quasi ovvio sottolineare che si presenta oggi radicalmente diverso rispetto anche solo a qualche anno fa, per via di cambiamenti rapidi e talvolta radicali, causati da molteplici fattori endogeni ed esogeni. Le crisi economiche, le rapide evoluzioni tecnologiche, gli obiettivi “posti e imposti” dalla cosiddetta transizione gemella, uniti alle conseguenze della pandemia, ne hanno rivoluzionato molti meccanismi e accelerato ulteriormente i cambiamenti. Va quindi posto a fondamento del nostro mercato del lavoro la naturale simpatia verso chi fa impresa, decidendo di rischiare in prima persona per generare lavoro e benessere per sé e per gli altri. Questa visione del fare impresa è frutto di quella antropologia positiva che riconosce alla persona una potenzialità senza pari, che parte da quanto di buono ciascuna persona può esprimere anziché fermarsi al negativo che essa stessa può generare.

La necessità primaria, pertanto, resta quella di poter contare su un capitale umano e su risorse formate per accrescere la sana competitività locale e garantire così ai nostri giovani un futuro occupazionale qualificato da spendere nel loro paese.

Proseguiremo pertanto nel portare avanti il PIANO DEL LAVORO STRAORDINARIO avviato già nel contesto dei lavori pubblici e delle manutenzioni, ma questa volta potendo confidare anche sul nuovo codice degli appalti che, stando alle indicazioni in esso contenute, garantirà un risparmio dei tempi da sei mesi ad un anno nelle procedure, e, cosa ancora più importante, grazie all’introduzione (per la prima volta) del dissenso costruttivo, l’ente che esprimerà un diniego in sede di conferenza dei servizi avrà l’onere di motivare e di fornire una soluzione alternativa, in modo da non incidere e bloccare il cronoprogramma e la realizzazione dell’opera.

Inviteremo le aziende, le strutture, le imprese a servirsi in primis della manodopera locale.

Attiveremo cantieri comunali e regionali.

Ricercheremo tutte le possibili opportunità attraverso strumenti di programmazione negoziata ai finanziamenti finalizzati all’occupazione.

Favoriremo le iniziative che permettano un effettivo prolungamento della stagione turistica con vantaggi occupazionali e promozionali.

Sosterremo lo sviluppo e la crescita di imprese private con sede a Palau attivando un rilancio del settore primario edilizio favorendo interventi volti al miglioramento della qualità architettonica ed energetica e al recupero del patrimonio edilizio esistente.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.



<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
-----------------	-----------	--

Tramite il nuovo DISTRETTO RURALE, in coerenza con la politica agricola europea nazionale e regionale, affiancheremo le aziende del nostro territorio al fine di avviare, sviluppare e valorizzare progettualità finanziabili anche in un'ottica di rete di promozione e marketing turistico. Il distretto rurale, garantendo la sua identità storica e territoriale, crea anche integrazione fra le attività agricole e le altre attività locali, nonché produzioni di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Inoltre, si occuperà di promuovere la conoscenza e favorire la presenza dei prodotti agricoli locali.

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
-----------------	-----------	---

Mireremo a incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili a minore impatto ambientale, promuovendo anche le attività di ricerca e innovazione nel settore; aumentare l'efficienza di mezzi ed impianti, sia pubblici che privati, per la riduzione dei consumi energetici a parità di prestazioni; ottimizzare il sistema energetico, potenziando le reti distributive e realizzando azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile; sviluppare la cultura delle energie rinnovabili e del risparmio energetico mediante apposite campagne di sensibilizzazione.

Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Aumento dell'efficienza energetica degli edifici privati.

Incentivazione e promozione risparmio energetico e prestazioni ambientali dell'organizzazione comunale.

Riduzione del costo del servizio di illuminazione pubblica e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Piano per ammodernamento delle infrastrutture di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica: Il progetto sarà redatto ed eseguito da Enel e prevede la strategia di adeguamento e di ammodernamento dell'intera rete infrastrutturale nel nostro Comune, con il potenziamento delle linee di alta e bassa tensione razionalizzando, interrando e rafforzando anche le varie cabine elettriche presenti nel territorio. Tutto ciò, oltre a rafforzare l'evoluzione delle vecchie reti, garantirà maggiore potenza e favorirà maggiori possibilità di connessione per coloro che vorranno produrre fonti rinnovabili.

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
-----------------	-----------	---

Avvio e organizzazione dello sportello Europa presso i locali del centro di documentazione siti in via nazionale.

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

Organizzeremo forme di collaborazione con Stati, organismi internazionali, enti territoriali, amministrazioni estere, per favorire lo sviluppo dei rapporti economici, culturali e sociali della comunità Palaese e per promuovere l'azione e l'immagine delle nostre eccellenze, oltre alla sottoscrizione di accordi e intese di gemellaggi e interscambi mantenendo anche quelli già in essere.

## 2.2 PERFORMANCE

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi di Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità della dirigenza.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Area/Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

La Giunta Comunale propone al Nucleo l'assegnazione del peso dei singoli obiettivi, sulla base delle schede obiettivo presentate dai Dirigenti/P.O., per la sua validazione. Il Nucleo può fornire supporto metodologico per l'individuazione degli indicatori di performance e per la valutazione delle competenze professionali, manageriali e dei comportamenti organizzativi dei dirigenti, per la predisposizione delle schede di valutazione.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le finalità:

### Obiettivi specifici ed indicatori di performance

L'Ente per il 2023 intende portare avanti specifici obiettivi operativi in stretta connessione con la mission di mandato e nell'attuale ottica di:

❑ **semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi**

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo di un Ente pubblico e costituisce un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali favorendo la standardizzazione, velocizzazione e la semplificazione delle procedure.

Questo sviluppo prevede necessariamente la Reingegnerizzazione dei processi. L'Amministrazione a tale proposito da anni ha avviato la mappatura dei processi con particolare attenzione all'analisi dei processi a rischio corruttivo (vedi Sottosezione 2.3) e dei processi compatibili con il Lavoro Agile (vedi Sottosezione 3.2).

❑ **piena accessibilità fisica e digitale**

L'Ente attraverso gli obiettivi gestionali si impegna a portare avanti specifici obiettivi di accessibilità digitale e fisica a vantaggio di tutti i cittadini in particolare di quelli più deboli.



COMUNE DI PALAU

☐ **garanzia delle pari opportunità**

L'Ente nel garantire il miglioramento del benessere organizzativo, promuove azioni atte a migliorare il contesto lavorativo, favorire gli istituti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, rispetto dell'effettiva parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle condizioni di lavoro e nella progressione in carriera;

☐ **contenimento energetico**

Nel rispetto della circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica e alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale, l'Amministrazione adotta specifici obiettivi di efficientamento energetico per promuovere l'uso intelligente e razionale dell'energia nella pubblica amministrazione.

L'individuazione degli obiettivi viene espresso attraverso l'albero della performance che rappresenta la mappa logica dei legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi operativi e piani d'azione.

All'interno della logica di albero della performance, ogni obiettivo strategico è articolato in Programmi operativi (Sezione Operativa del D.U.P.) ai quali sono collegati gli obiettivi operativi specifici (o gestionali) cui collegare le azioni, i tempi, le risorse (missioni di Bilancio) e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

### L'Albero delle Performance

Le schede specifiche di ciascun obiettivo con cronoprogramma, pesatura, diagramma di Gant e personale coinvolto costituiscono **l'allegato 1 del PIAO**



<b>Performance</b>	
Performance Individuale	Performance Organizzativa
<b>INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA CONDIZIONE DELL'ENTE</b>	
1)	Rispetto del pareggio di bilancio
2)	Rispetto del tetto di spesa del personale
3)	Rispetto dei tempi medi di pagamento
4)	Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti.
5)	Report positivo del Nucleo sul rispetto obblighi di trasparenza
6)	Rispetto delle norme in materia di adozione ed aggiornamento Piano triennale della Prevenzione della
<b>Performance Individuale      Performance Organizzativa</b>	
<b>PRINCIPALI VINCOLI FISSATI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE</b>	
Trasmissione all'anagrafe delle prestazioni dei dati sugli incarichi conferiti e su quelli autorizzati ai dipendenti dell'ente	
Rispetto dei vincoli di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e smi	
Monitoraggio del lavoro flessibile, sulla base del modello predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica	
Rispetto dei vincoli dettati per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e/o ricerca	
Rispetto dei vincoli sul personale in eccedenza	
Rispetto dei vincoli dettati dal codice dell'amministrazione digitale	
Il ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico della PA;	
L'avvio e la conclusione dei procedimenti disciplinari laddove necessario;	
Il rispetto dei vincoli dettati per il controllo del personale	

## 2.3 AZIONI POSITIVE

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE

La realizzazione del Piano delle Azioni Positive terrà conto della struttura organizzativa e dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio. Si rimanda alla successiva terza Sezione del PIAO.

La realizzazione del Piano delle Azioni Positive terrà conto della struttura organizzativa e dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio. Si rimanda alla successiva terza Sezione del PIAO.

Si ritiene che non sia necessario intervenire per riequilibrare la presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006 in quanto, al momento, non sussiste un divario fra generi superiore a due terzi (2/3 di 60 dipendenti equivale a 42 dipendenti).

La componente femminile titolare di posizione organizzativa, con ruolo responsabile di settore, è rappresentata da 2 donne, su un totale di 7 settori.

Non c'è prevalenza di genere nelle Categorie D (5 uomini e 5 donne)

Ad eccezione del settore Ambiente e demanio e Lavori Pubblici, che presenta una composizione prevalentemente maschile, i restanti 5 settori presentano una prevalenza femminile.

RSU 2023-2025		
DONNE	UOMINI	TOTALE
4	1	5

Per quanto riguarda la RSU, la rappresentanza è prevalentemente femminile.

ORGANI ELETTIVI			
	DONNE	UOMINI	TOTALE
SINDACO		1	1
CONSIGLIO COMUNALE	3	9	12
GIUNTA COMUNALE	2	2	4

Gli organi elettivi sono rappresentati da entrambi i sessi al 50%.



## FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

**Obiettivo:** programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti, nell'arco del triennio, di sviluppare una crescita professionale e di carriera che si potrà concretizzare nell'ambito di progressioni orizzontali.

**Finalità:** migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

### Azione positiva 1

Predisposizione di riunioni tra i responsabili di settore per monitorare la situazione del personale per proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze.

### Azione positiva 2

Realizzazione di percorsi formativi da realizzarsi in orari compatibili per tutti i lavoratori, preferibilmente nei pomeriggi di rientro o altrimenti attraverso webinar da svolgersi durante l'orario di lavoro.

### Azione positiva 3

sviluppo ed adozione con specifico atto un Piano di formazione annuale al quale tutti i dipendenti avranno accesso. Il piano verrà sviluppato in funzione delle esigenze formative risultanti da un confronto. Gli attestati dei corsi frequentati verranno conservati nel fascicolo personale individuale di ciascun dipendente.

**Soggetti e uffici coinvolti:** responsabili di settore, segretario comunale, ufficio personale membri del Comitato Unico di Garanzia.

**A chi è rivolto:** a tutti i dipendenti.

**Risorse finanziarie:** sono stanziare annualmente in bilancio le risorse necessarie alla formazione del personale dipendente, compatibilmente con quanto disposto dalle norme finanziarie.

**Obiettivo:** Pari opportunità e benessere organizzativo

**Finalità:** perseguire il miglior funzionamento dell'organizzazione attraverso la valorizzazione del potenziale lavorativo del personale,

**Azione positiva 1**

Affidamento di incarico a professionisti esterni esperti in gestione delle risorse umane per indagine per la misurazione del benessere organizzativo percepito.

**Azione positiva 2**

Realizzazione, con la collaborazione dell'ufficio personale, unitamente alla Segretaria Generale e i responsabili dei settori, della mappatura delle competenze professionali, strumento indispensabile per conoscere e valorizzare la qualità del lavoro di tutti i dipendenti, in un contesto nel quale il processo di digitalizzazione è centrale e le competenze trasversali (soft skill, come capacità di: comunicare efficacemente, lavorare in gruppo, gestire lo stress) sono sempre più preziose. Tale mappa potrà essere impiegata nella programmazione dei fabbisogni di nuovo personale e permetterà la ricognizione delle competenze già presenti nell'organizzazione, per garantire da un lato il miglior funzionamento dell'organizzazione e dall'altro di valorizzare il potenziale lavorativo, facilitare lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la motivazione del personale.

**Soggetti e uffici coinvolti:** segretario generale, responsabili di settore, ufficio del personale

**A chi è rivolto:** a tutti i dipendenti.

**Risorse finanziarie:** sono stanziare annualmente in bilancio le risorse necessarie alla formazione del personale dipendente, compatibilmente con quanto disposto dalle norme finanziarie.

## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ORARI DI LAVORO

**Obiettivo:** favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro.

**Finalità:** potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili e smart working. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azione positiva 1



COMUNE DI PALAU

Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.

#### Azione positiva 2

Adozione di un piano che permetta l'utilizzo dello smart working quale leva che, se ben utilizzata, può favorire una maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra capi e collaboratori e, quindi, strumento di cambiamento culturale verso organizzazioni più "sostenibili".

#### Azione positiva 3

Istituzione di agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

#### Azione positiva 4

Creazione di una raccolta, a cura dell'ufficio personale, delle informazioni e della normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i dipendenti e provvederà alla diffusione all'interno del Comune.

**Soggetti e uffici coinvolti:** responsabili di settore, segretario comunale – ufficio personale.

**A chi è rivolto:** a tutti i dipendenti full time e part-time.

**Risorse finanziarie:** l'intervento non comporta oneri di spesa.

### SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

**Obiettivo:** fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità con la programmazione di concorsi interni per progressioni economiche orizzontali, per quei dipendenti che non si sono qualificati nel triennio precedente.

**Finalità:** favorire un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance del Comune.

#### Azione positiva 1

Completamento della ricognizione delle progressioni orizzontali raggiunte ad oggi dal personale nei diversi profili, ai fini della redazione di un programma per le progressioni del personale che ad oggi non ha ancora avuto alcuna opportunità;

#### Azione positiva 2

Predisposizione di riunioni tra i responsabili di settore e ufficio del personale per completare ricognizione del personale e decidere la ripartizione delle progressioni nei vari settori per il triennio.

### Azione positiva 3

Indizione, nell'arco del periodo 2022 – 2024, di concorsi relativi alle progressioni orizzontali per il personale che ad oggi non ne ha ancora avuto opportunità, con pianificazione delle risorse provenienti dal fondo decentrato per il personale e dal bilancio comunale per il personale titolare di posizione organizzativa.

**Soggetti e uffici coinvolti:** responsabili di settore, segretario comunale, ufficio personale, RSU, CUG.

**A chi è rivolto:** a tutti i dipendenti.

**Risorse finanziarie:** l'intervento non comporta maggiori oneri di spesa.

## CONCLUSIONI

Il Piano delle Azioni Positive 2023-2024 prevede l'attuazione di politiche atte a:

1. conciliare la vita lavorativa con la vita privata;
2. facilitare il reinserimento e l'aggiornamento dei dipendenti comunali che si siano assentati per lunghi periodi dal lavoro;
3. promuovere le pari opportunità in materia di formazione ed aggiornamento professionale;
4. raccogliere e valutare i dati informativi circa il benessere organizzativo che continuano a costituire utili riferimenti nella definizione di nuove azioni per il triennio 2023-2025.

I contenuti del Piano di Azioni Positive 2023-2025 sono riconducibili alle seguenti aree di intervento a favore dei dipendenti comunali:

1. sviluppo delle professionalità
2. conciliazione fra vita lavorativa e privata
3. corsi/seminari di formazione e/o di aggiornamenti
4. rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
5. attività di prevenzione e a sostegno della salute e del benessere
6. misurazione e valutazione del clima organizzativo
7. carico di lavoro

### Monitoraggio del Piano

Le attività di attuazione e monitoraggio del Piano, saranno svolte da ciascun responsabile di settore e dal segretario comunale.

Il C.U.G. svolgerà i compiti di verifica sui risultati delle azioni positive individuate.

### Le risorse dedicate



COMUNE DI PALAU

Per dare corso a quanto definito nel Piano, il Comune annualmente stanziava le risorse necessarie per la formazione del personale. Compatibilmente con le disponibilità e con quanto disposto dalle norme finanziarie, potrà mettere a disposizione risorse aggiuntive, attivandosi inoltre per reperire ulteriori risorse nell'ambito dei fondi messi a disposizione a livello provinciale, regionale, statale e dell'unione europea.

## 2.4 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Nell'ottica del presente Piano, così come d'altronde previsto dal legislatore nazionale, la prevenzione della corruzione è sì una dimensione cruciale per la creazione del valore pubblico, ma ha, ad un tempo, anche una natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'ente. Tradotto operativamente la sezione definisce:

- a) gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione;
- b) a quali rischi si va incontro nell'azione amministrativa in generale;
- d) e in quella particolare legata a ciclo delle performance e dunque anche della generazione di valore pubblico e le corrispondenti contromisure.

Nella scheda allegata "**Catalogo dei rischi 2023**" (Allegato 2) è riprodotta la mappatura dei processi predisposta dall'Ente secondo le Aree di rischio indicate, che secondo il principio di gradualità, attiene a tutte le attività d'istituto dell'ente.

Gli obblighi di pubblicazione, così come previsti dallo schema contenuto Linee Guida n.1310 /2016 e dal PNA 2022 sono contenuti nella allegata "Mappa della Trasparenza e delle Responsabilità" (allegato 3).

L'amministrazione prevede come obiettivi strategici in materia di Anticorruzione e Trasparenza:

Obiettivi Strategici	2023	2024	2025
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR			
Revisione e miglioramento degli strumenti di regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)			
Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)			
Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni			
Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"			
Individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione			



Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del Valore Pubblico

Integrazione tra sistema di monitoraggio della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni

Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale

Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

## Le Aree di Rischio

Le aree di rischio previste dal PNA per le quali è stata realizzata la mappatura dei processi del Comune inserita nel "Catalogo dei Rischi 2023", sono le seguenti:

Cod.	Aree	Si	No
A	Acquisizione e progressione del personale		
B	Contratti pubblici		
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
E	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
G	Incarichi e nomine		
H	Affari legali e contenzioso		
I	Affidamenti nel terzo settore		
L	Gestione dei Servizi demografici ed elettorali		
M	Atti di Governo del territorio		



L'individuazione delle aree di rischio rappresenta il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi d'istituto svolti nell'Ente.

In adesione al PNA2019 ed al PNA 2022, nell'allegata scheda "Catalogo dei Rischi 2023" :

- gli eventi rischiosi sono stati identificati per ciascun processo, fase e/o attività del processo;
- sono state individuate le cause del loro verificarsi;
- è stata realizzata la valutazione dell'esposizione al rischio dei processi;

La metodologia utilizzata per la valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo risulta la seguente:

- Utilizzo di indicatori di valutazione del rischio non categorizzati in impatto e probabilità.
- Il livello di esposizione al rischio che deriva dall'utilizzo di questi indicatori è espresso in valori qualitativi (es. "alto", "medio", "basso").
- La valutazione è effettuata in autovalutazione da parte dei gruppi di lavoro interni e/o dei responsabili dei processi.

### La Valutazione del Rischio. Gli indicatori

Per la redazione della presente sottosezione, sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo	Si	No
Livello di interesse "esterno"		
Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata		
Grado di attuazione delle misure		
Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano		
Coerenza Operativa		
Segnalazioni pervenute		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa		



Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

Impatto sull'immagine dell'Ente

Impatto in termini di contenzioso

Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

Danno generato

## Il Trattamento del Rischio

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste possono essere obbligatorie e previste dalla norma o ulteriori se previste. Le misure ulteriori debbono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse. L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile per la prevenzione con il coinvolgimento dei dipendenti dell'Ente identificando annualmente le aree "sensibili" di intervento su cui intervenire. Le decisioni circa la priorità del trattamento si basano essenzialmente sui seguenti fattori:

- ❑ livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- ❑ obbligatorietà della misura;
- ❑ impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

**Si considera di predisporre adeguati interventi con priorità massima con riferimento ai processi/procedimenti aventi livello di rischio "alto".**

Le misure di contrasto intraprese o da intraprendere dal Comune sono riepilogate nell'allegato "Piano dei Rischi 2023".

La gestione del rischio, infine, si completa con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto della misure di prevenzione introdotte e delle azioni attuate. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa sarà attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo.

Per qualsiasi attività d'istituto si prevedono alcune misure generali applicabili, in quanto compatibili.

## La Trasparenza Amministrativa

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:



COMUNE DI PALAU

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e conseguentemente la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e permette di verificare l'eventuale di "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e permette di verificare l'eventuale utilizzo improprio di risorse pubbliche;
- la conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei dirigenti e il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato (per gli Enti tenuti a tale pubblicazione).

### L' accesso civico

Il D.lgs. 97/2016 ha modificato ed integrato il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. "Decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico, formalizzando le diverse tipologie di accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini:

**Accesso "generalizzato"** che determina il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione;

**Accesso civico "semplice"** correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5 D.lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente\Altri contenuti\Accesso Civico";

**Accesso documentale** riservato ai soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e succ. L.241/90).

Le modalità di attivazione **dell'accesso civico generalizzato**, l'iter e le esclusioni e le limitazioni all'accesso, così come dettagliate nelle Determinazioni ANAC n. 1309 del 28/12/2016 "LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 comma 3 del D.lgs. 33/13" sono state recepite in toto dal Comune di Palau

### Obblighi di pubblicazione

Questa sezione deve necessariamente riguardare la programmazione degli obiettivi e dei flussi procedurali per garantire la trasparenza amministrativa. Essa costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche misura di prevenzione della corruzione, come la stessa Corte Costituzionale ha evidenziato nella sentenza n° 20/201918, laddove considera la legge 190/2012 "*principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione*".

Il ruolo di primo piano che il legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico. Essa favorisce, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli *stakeholder*, sia esterni che interni.

Le amministrazioni che sono tenute ad adottare il PIAO osservano gli obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. n. 33/2013 e dalla normativa vigente, da attuare secondo le modalità indicate dall'Autorità nella delibera n. 1310/2016 e nell'Allegato 1) alla stessa.

Il legislatore, sin dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013, ha previsto sia predisposta una specifica programmazione, da aggiornare annualmente, in cui definire i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.



COMUNE DI PALAU

In tale programmazione rientra anche la definizione degli obiettivi strategici, compito, come sopra ricordato (cfr. *infra* § 3.1.1), affidato all'organo di indirizzo dell'amministrazione. La promozione di maggiori livelli di trasparenza, infatti, costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, caratteristica essenziale della sottosezione PIAO è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili di ognuna delle citate attività (elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi).

## Monitoraggio

Il monitoraggio sull'attuazione della trasparenza è volto a verificare se l'amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"; se siano stati individuati i responsabili della elaborazione, trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati; se non siano stati disposti filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente; se i dati e le informazioni siano stati pubblicati in formato di tipo aperto e riutilizzabili.

Il monitoraggio sulle misure di trasparenza consente al RPCT di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.

Tale monitoraggio è altresì volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità delle amministrazioni di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del registro degli accessi.

Gli esiti sui monitoraggi svolti sia sulle misure di trasparenza adottate che sulle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico.

Si prevedono due monitoraggi l'anno, meglio precisati nella Mappa della Trasparenza allegata.

## Le Misure di contrasto generali all'insorgenza di eventi corruttivi nell'esercizio dell'azione amministrativa

Cod. Misura	G 01		
<b>Responsabili della Misura</b>			
Cdr Primario	Tutti	Responsabile Primario	Tutti
		Altri Cdr coinvolti	
<b>Misura</b>			
Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune, in conformità alle prescrizioni dettate dalla L. 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 e dalle altre norme vigenti in materia.			
<b>Risultato Atteso</b>			
Grado di attestazione conformità obblighi di pubblicazione annuale NdV: > 95%;			
		2023	2024
			2025



Monitoraggio semestrale adempimenti mappa della Trasparenza;

Monitoraggio: richieste di accesso civico semplice e generalizzato

Cod. Misura **G 02**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario Tutti

Responsabile Primario

Tutti

Altri Cdr coinvolti

**Misura**

Applicazione del Codice di Comportamento Comunale, che specifica ed integra il Codice di Comportamento Nazionale dei pubblici dipendenti. Controllo applicazione norme previste

**Risultato Atteso**

2023 2024 2025

Violazioni al Codice di Comportamento: 0 -

Consegna Codice a nuovi assunti/collaboratori: 100%

Cod. Misura **G 03**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario Tutti

Responsabile Primario

Tutti

Altri Cdr coinvolti

**Misura**

Controllo e monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalle leggi e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti.

**Risultato Atteso**

2023 2024 2025

Scostamenti che hanno generato richieste di risarcimento danno o indennizzo a causa del ritardo: 0;

Scostamenti che hanno determinato eventuali nomine di commissari ad acta o di interventi sostitutivi.: 0

Cod. Misura **G 04**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario Tutti

Responsabile Primario

RPTC

Altri Cdr coinvolti

Tutti

**Misura**

Applicazione norme e controllo dichiarazioni e astensioni. Controllo rispetto norme Codice Appalti sul conflitto interessi

**Risultato Atteso**

2023 2024 2025

Attestazioni in atti della mancata presenza del conflitto d'interessi/n. atti prodotti: 100%

Attestazioni dei RUP della assenza di conflitto d'interesse in tutte le procedure di affidamento/n. procedure di affidamento

Cod. Misura.	<b>G 05</b>		
<b>Responsabili della Misura</b>			
Cdr Primario	-	Responsabile Primario	RPTC
		Altri Cdr coinvolti	
<b>Misura</b>			
Applicazione misure per la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (L. 179/2017) (Whistleblowing)			
<b>Risultato Atteso</b>			
Trattamento segnalazioni pervenute: 100%			
			2023
			2024
			2025

Cod. Misura	<b>G 06</b>		
<b>Responsabili della Misura</b>			
Cdr Primario	Tutti	Responsabile Primario	Responsabili di Cdr
		Altri Cdr coinvolti	
<b>Misura</b>			
Applicazione atti normativi e direttive interne in merito ai divieti ed ai limiti prescritti per lo svolgimento di attività successive alla cessazione dal servizio comunale (Pantouflage)			
<b>Risultato Atteso</b>			
Capitolati speciali d'appalto o Disciplinari di gara manchevoli dell'apposita clausola: 0%			
			2023
			2024
			2025

Cod. Misura	<b>G 07</b>		
<b>Responsabili della Misura</b>			
Cdr Primario	-	Responsabile Primario	RPTC
		Altri Cdr coinvolti	
		Tutti	
<b>Misura</b>			
La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. Nei provvedimenti con cui il Sindaco dispone il conferimento degli incarichi di direzione delle attività a più elevato rischio di corruzione si tiene conto del principio della rotazione in aggiunta a quelli già previsti dal legislatore e dal regolamento dell'Ente. Tale criterio si applica con cadenza quinquennale. Solamente nel caso in cui l'Ente dimostri l'impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione e, nelle more della ricerca di soluzioni idonee, può essere conferito per un breve periodo lo stesso incarico. Resta ferma la condizione dell'infungibilità di taluni profili di Dirigente. La rotazione degli Apicali è disposta dal Sindaco in sede di assegnazione degli incarichi ai sensi dell'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione. Gli apicali valutano le attribuzioni dei singoli dipendenti e le singole mansioni			
piano integrato di attività e di organizzazione			
			anno 2023/2025

svolte nel corso degli anni e provvedono a propria discrezione a far ruotare il proprio personale al fine di garantire in ogni caso la prevenzione della corruzione e per limitare il più possibile il consolidarsi di posizioni di privilegio. Nel caso in cui l'Ente, per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, dimostri la impossibilità di dare corso all'applicazione del principio della rotazione e, nelle more della ricerca di soluzioni idonee, il dipendente può continuare ad essere utilizzato nella stessa attività. Tale decisione è assunta dal responsabile per la prevenzione della corruzione su proposta dell'Apicale del settore in cui si svolge tale attività. Nel caso risultasse difficoltoso, per situazioni oggettive di carenze di profili, utilizzare la rotazione programmata, occorre operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi: evitare l'isolamento di certe mansioni, favorire la trasparenza "interna" delle attività o l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni", la valutazione della performance dei dipendenti in ragione dell'evidente necessità non solo di essere imparziali ma anche di apparire tali. Si dispongono le seguenti misure alternative, allorché risulta impraticabile la rotazione ordinaria del personale. Nelle seguenti aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, vanno obbligatoriamente condivise tutte le fasi procedurali, pertanto, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti dovranno necessariamente le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria:

- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (Area di rischio n. 4)
- Affidamenti di lavori, servizi e forniture (Area di rischio n. 2)
- Accertamenti debiti tributari (Area di rischio n. 6) 2.

Si suggerisce altresì che nelle aree a rischio come sopra individuate, le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal Dirigente/PO cui compete l'adozione del provvedimento finale

Risultato Atteso	2023	2024	2025
Rilevare, almeno a livello annuale, le rotazioni effettuate, le difficoltà incontrate, la formazione attivata o da attivare.			

Cod. Misura **G 08**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario	Responsabile Primario	RPTC	Altri Cdr coinvolti	Tutti
-				

**Misura**

Applicazione direttiva interna circa le cause di inconferibilità di incarichi dirigenziali e le dichiarazioni sostitutive che devono essere rese da parte degli interessati all'atto del conferimento di tali incarichi

Risultato Atteso	2023	2024	2025
Dichiarazioni annualmente rilasciate da PO - AQ / $\sum$ PO- AQ: 100%			
Dichiarazioni pubblicate nell'apposita sezione del sito web/n. Dichiarazioni rilasciate PO - AQ:100%			
Verifica attendibilità dichiarazioni ricevute PO/AQ: 100%			
Riscontro dichiarazioni ricevute da operatori: 90 %			



COMUNE DI PALAU

Cod. Misura **G 09**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario	-	Responsabile Primario	<b>Responsabili di Servizio</b>	Altri Cdr coinvolti	-
--------------	---	-----------------------	---------------------------------	---------------------	---

**Misura**

Applicazione protocolli e inserimento clausole salvaguardia negli avvisi, bandi e lettere invito gare appalto.

**Risultato Atteso**

Rispetto tempi realizzazione misura: 100%

2023	2024	2025
------	------	------

Cod. Misura **G 10**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario	-	Responsabile Primario	<b>Responsabili di Servizio</b>	Altri Cdr coinvolti	-
--------------	---	-----------------------	---------------------------------	---------------------	---

**Misura**

Applicazione Regolamento comunale di ordinamento degli uffici e dei servizi al fine del recepimento delle disposizioni introdotte dalla L. n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 39/2013 in materia di formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a., direttive interne per effettuare controlli sui precedenti penali e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo dei controlli

**Risultato Atteso**

Verifiche attendibilità dichiarazioni ricevute: 100%

2023	2024	2025
------	------	------

Cod. Misura **G 11**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario	-	Responsabile Primario	<b>Segr. – RPTC -</b>	Altri Cdr coinvolti	Tutti
--------------	---	-----------------------	-----------------------	---------------------	-------

**Misura**

La rotazione “straordinaria” (cfr. PNA 2016 § 7.2.3) da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, è disciplinata nel d.lgs. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. I-quater, secondo cui «I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». Il Comune si impegna ad attuare la rotazione straordinaria anche in caso di attesa della conclusione di procedimenti penali a carico del medesimo soggetto, allineandosi all’orientamento normativo volto a rendere autonomi i due procedimenti (cfr. d.lgs. 150/2009).

**Risultato Atteso**

2023	2024	2025
------	------	------



Rotazioni straordinarie attivate se necessarie: 100%

Formalizzazione modalità organizzative atte a garantire la tempestiva adozione della rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva ovvero di maladministration: SI

N. rotazioni ordinarie attive per episodi di mala administration nel corso dell'esercizio: 0

Cod. Misura **G 12**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario - Responsabile Primario **Segr. - RPTC** Altri Cdr coinvolti Tutti

**Misura**

Svolgimento programma di formazione del personale sui temi della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché sui principi dell'etica e della legalità dell'azione comunale

**Risultato Atteso**

2023 2024 2025

N. ore formative da effettuare: 8 – Laboratorio Formativo su Mappatura dei processi e Sistema di Monitoraggio.

Cod. Misura **G 13**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario - Responsabile Primario **Segretario** Altri Cdr coinvolti

**Misura**

Svolgimento controlli ai sensi del Regolamento ed applicazione misure in caso di esito di conformità non adeguato (trasparenza, privacy, motivazione atti, ecc.)

**Risultato Atteso**

2023 2024 2025

Coefficiente di regolarità per Area: >95%

Cod. Misura **G 14**

**Responsabili della Misura**

Cdr Primario - Responsabile Primario **Segretario – Responsabili di Servizio** Altri Cdr coinvolti

**Obiettivo**

Attività e incarichi extra-istituzionali: controllo richieste e rilascio autorizzazioni. Controlli a campione da parte del personale apicale.

**Risultato Atteso**

2023 2024 2025

piano integrato di attività e di organizzazione

anno 2023/2025



Autorizzazioni conformi atto regolamentare o d'indirizzo/n. Autorizzazioni concesse: 100%

N. Autorizzazioni pubblicate tempestivamente sul sito Amministrazione Trasparente/ n. Autorizzazioni concesse: 100%

Le misure di cui alla presente sezione del Piano costituiscono oggetto di misurazione e valutazione degli Apicali dell'ente.

Misure di contrasto specifiche all'insorgenza di eventi corruttivi legati al ciclo di gestione delle performance

Per il complesso degli obiettivi afferenti al Ciclo di Gestione della Performance compresa quella afferente alla generazione di Valore pubblico, le misure specifiche da applicare per ciascun obiettivo identificato tramite un codice, oltre a quelle generali contenute nella sezione precedente, sono come appresso indicate:

Aree di Rischio <sup>2</sup>	Cod. Obiettivi																						
	1F	2F	3F	1A	2A	3A	1V	2V	3V	4V	1T	2T	1D	2D	3D	D4	1S	2S	3S	4S	P1	P2	
1	Acquisizione e progressione del personale																						
2	Contratti pubblici																						
3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto (autorizzazioni e concessioni)																						
4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica, con effetto economico diretto (Vantaggi economici di qualunque genere a privati)																						
5	Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio																						
6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni																						
7	Incarichi e nomine																						
8	Affari legali e contenzioso																						
9	Affidamenti nel terzo settore																						
10	Gestione del servizio demografico e elettorale																						
11	Pianificazione urbanistica (Atti di governo del territorio)																						
12	Altri processi a rischio																						

<sup>2</sup> L'elenco delle misure specifiche si trova qui: [Catalogo dei Rischi 2023](#)

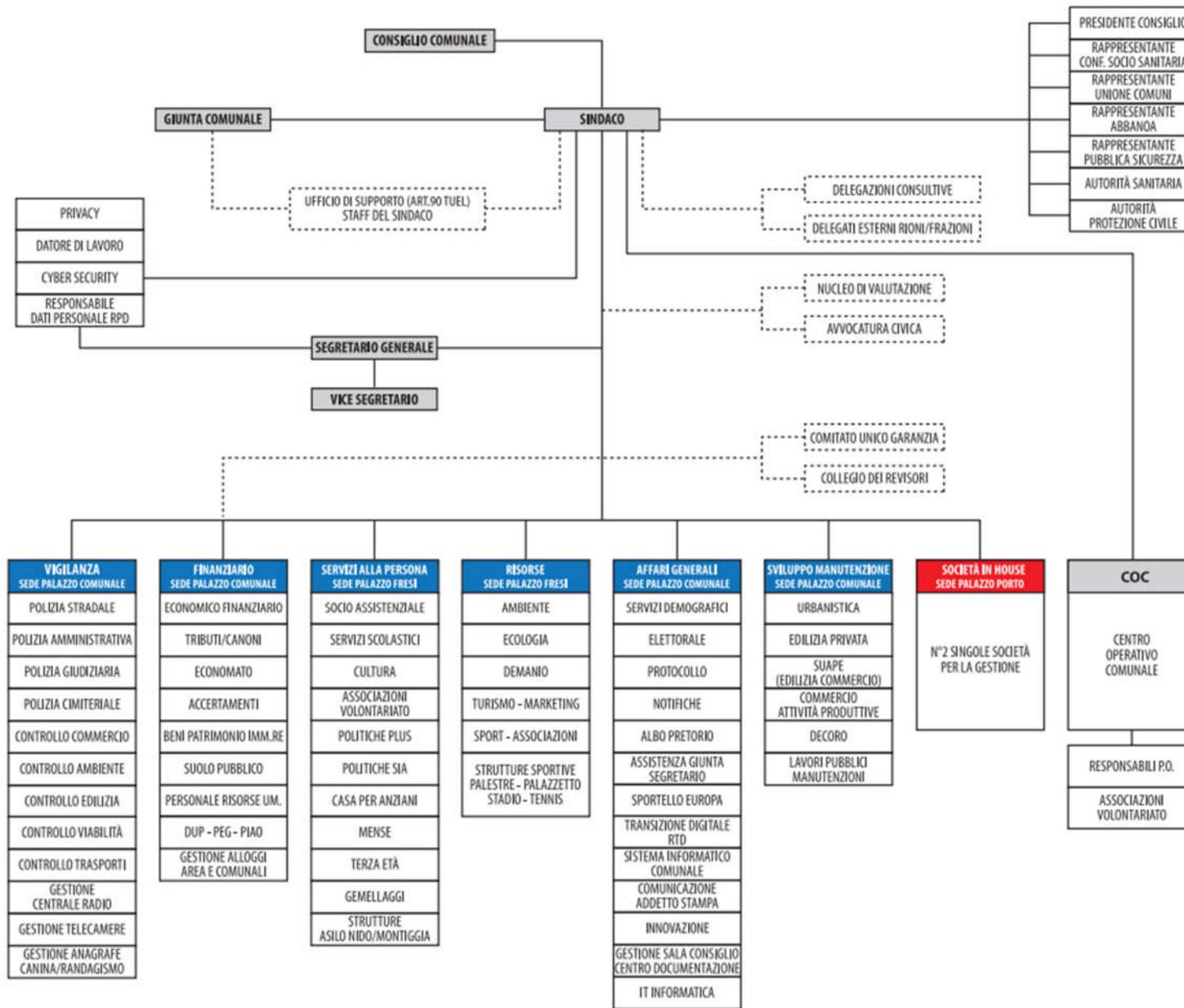


## SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 PROGRAMMAZIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

---

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Amministrazione opera attraverso un'organizzazione di tipo funzionale. Con Deliberazione di Giunta Comunale da adottarsi entro il 31/12/2023 l'amministrazione intende portare a termine quanto già indicato con le precedenti deliberazioni di Giunta Comunale n. 15/2019 – 109/2019 – 115/2020 e 5/2023, ridefinendo la struttura organizzativa dell'Ente, prevedendo una nuova macrostruttura dell'Ente ed un conseguente riordino delle competenze degli uffici, che preveda anche il raggruppamento di servizi ritenuti omogenei in un'ottica di migliore uso delle risorse a disposizione, definendo le seguenti aree: **1. Vigilanza; 2. Finanziario 3. Servizi alla persona 4. Risorse 5. Affari Generali 6. Sviluppo e Manutenzione**  
È inoltre prevista la costituzione di due società in house alle quali affidare la gestione di alcuni servizi ora gestiti direttamente dal Comune, come nell'organigramma di seguito riportato:



Personale Complessivo al 31/12/2023

PERSONALE DIPENDENTE	
FUNZIONARI	<b>11</b> di cui 6 E.Q.
ISTRUTTORI	<b>28</b>
OPERATORI ESPERTI	<b>16</b>
OPERATORI	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

Tutela della parità di genere

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

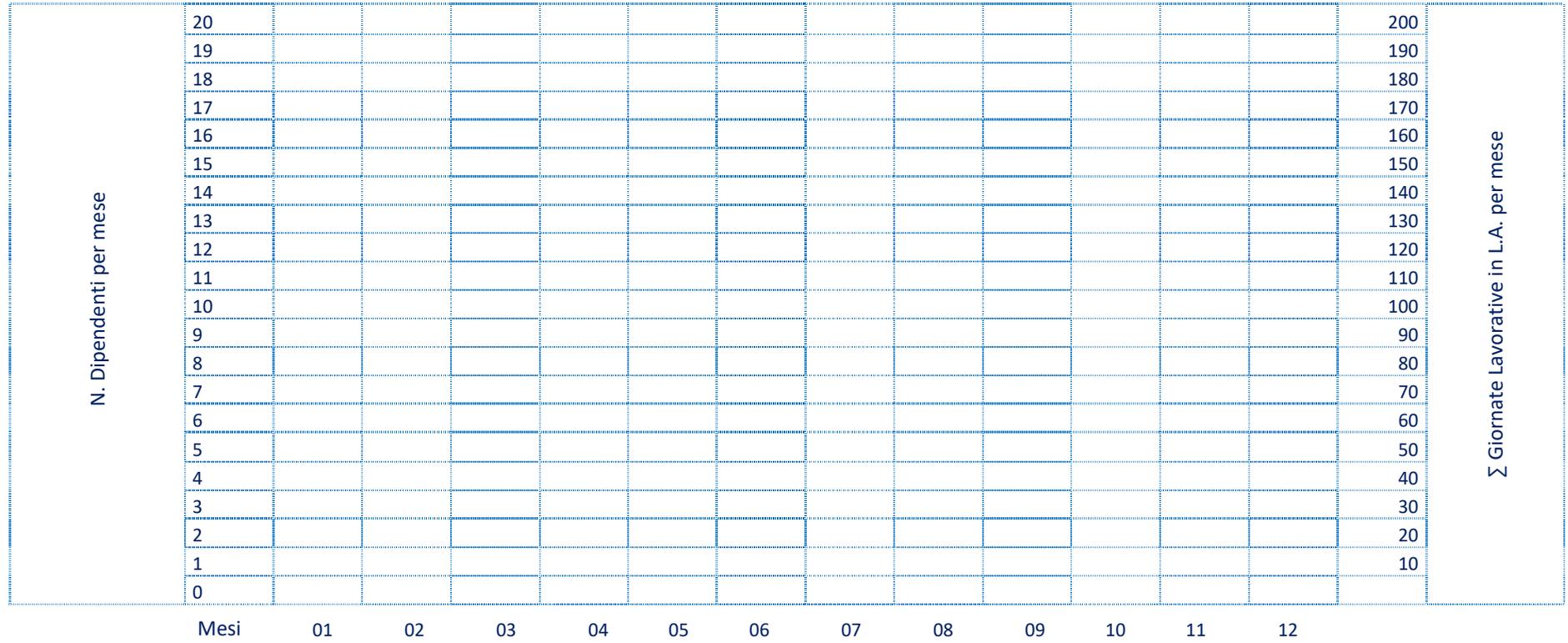
SCHEMA MONITORAGGIO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DISAGGREGATO PER GENERE

Lavoratori	totali	%
uomini	24	40
donne	36	60
<b>totale</b>	<b>60</b>	<b>100</b>

### 3.2 ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE DEL LAVORO

#### Livello di Attuazione Lavoro Agile 2022

Sintesi dati sull'utilizzo del L.A. nel 2022



Legenda X n. di Dipendenti Y Giornate Lavorative in L.A.

## Misure Organizzative

---

Per rendere possibile il ricorso al lavoro Agile, l'Amministrazione ha dato corso a degli interventi di natura organizzativa per consentire il ricorso al lavoro Agile da un lato e dall'altro lato per garantire adeguati standard di servizio. Nella Tab. successiva, vengono evidenziati gli interventi di natura organizzativa nonché quelli che l'amministrazione intende porre in atto nel triennio successivo.

### Misure Organizzative per garantire l'utilizzo del Lavoro Agile

2022    2023    2024    2025

---

Organizzazione flessibile degli orari con diversa articolazione giornaliera e settimanale

---

Aggiornamento professionale e formazione per gli apicali aggiornamento professionale e formazione per i dipendenti

---

Banche dati condivise e accessibili

---

Attivazione di interlocuzioni programmate, anche attraverso soluzioni digitali con l'utenza

---

Disponibilità di caselle PEC a livello di singolo ufficio

---

Firma digitale per tutti i Responsabili dell'amministrazione

---

Interoperabilità dei sistemi informativi, anche di altre amministrazioni

---

Accessibilità on line all'erogazione di servizi o all'attivazione di procedimenti da parte degli utenti

---

Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

---

Open Data

---

Fornitura al personale in lavoro agile un pc portatile o altro device informatico

---

Consentire al personale in lavoro agile con propri PC/Device abilitati l'accesso alla rete e ai sistemi dell'amministrazione

---

## Criticità

---

Nell'introduzione del Lavoro Agile, l'Amministrazione ha riscontrato una serie di criticità nella gestione dei Servizi in modalità agile. Le criticità riscontrate sono rappresentate nella successiva tabella

**Tab. Criticità riscontrate nell'introduzione del Lavoro Agile**

### Criticità riscontrate nell'introduzione del Lavoro Agile

Ritardi riscontrati nella gestione della prestazione lavorativa conseguenti a problemi di natura tecnica hardware, software e di connessioni

---

Inadeguatezza delle postazioni virtuali: scarsa stabilità della VPN    Disfunzioni di rete e degli applicativi    Problemi di portabilità del telefono

---

Infrastrutture e aspetti tecnici: carenza digitalizzazione    attrezzature    connessioni    dotazioni di proprietà del personale    postazione di lavoro non adatta al lavoro da scrivania    sicurezza informatica

---

Formazione e implementazione di una nuova cultura lavorativa: criticità nell'attribuzione e monitoraggio dei compiti    inadeguata formazione alle nuove modalità    pericolo di sovraccarico (eccesso di ore lavorate e non contabilizzate e burnout) e incapacità di disconnessione    gestione corretta delle tempistiche    pericolo di parcellizzazione

---

Carenza dell'aspetto di socializzazione: perdita di concentrazione a causa dell'isolamento    calo del senso di appartenenza    mancanza di confronto    riduzione del pensiero creativo

---

Al fine di rimuovere le criticità riscontrate, l'Amministrazione ha previsto una serie di interventi in questo senso orientate.



## Monitoraggio

Al fine di verificare di consentire di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato e/o la misurazione della produttività delle attività svolte dai dipendenti, l'Amministrazione ha provveduto nel corso del 2023 a mettere in atto un sistema di monitoraggio che, fisiologicamente, ha risentito della situazione emergenziale in cui è stato inserito.

Il monitoraggio è finalizzato anche ad individuare le eventuali misure correttive necessarie per l'adozione delle misure a regime. La Tab. successiva mostra gli strumenti di monitoraggio utilizzati e le prospettive che l'amministrazione intende traguardare negli anni successivi.

### Modalità di Monitoraggio

Strumenti per il Monitoraggio del Lavoro Agile	2022	2023	2024	2025
Utilizzo di applicativi gestionali già in uso				
Report standardizzati (timesheet/schede attività/questionari)				
Report non standardizzati e/o comunicazioni via mail al Responsabile/Segretario				
Confronto verbale (telefono, video chiamate) tra dipendente e Responsabile/Segretario				
Sistemi di monitoraggio degli orari di lavoro				
Utilizzo di "Lavagne Digitali"				

### Modalità Attuative

L'Amministrazione deve procedere a un'analisi preliminare del suo stato di salute, al fine di individuare eventuali elementi critici che possono ostacolare l'implementazione del lavoro agile in tutta o in parte della struttura, oltre che di eventuali fattori abilitanti che potrebbero favorirne il successo. In particolare, devono essere censite le attività che possono essere svolte in modalità di Lavoro Agile rilevando, anche sulla base dell'esperienza sul ricorso a tale modalità di organizzazione e gestione del lavoro, le eventuali criticità incontrate e i modi con cui si intende superarle. A tal proposito il comma 3 dell'art. 2 del DM 19 Ottobre 2020 definisce la "mappatura delle attività" come *"la ricognizione, svolta da parte delle amministrazioni in maniera strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale, possono essere svolti con modalità agile"*



## Mappatura dei Processi

La mappatura dei processi è stata effettuata utilizzando dei criteri “Strutturali” e di “Contesto” che rilevano il grado di “smartabilità” delle attività afferenti a ciascuna Unità Organizzativa così come prevista e definita nel Funzionigramma dell’ente. I criteri “Strutturali” rilevano il grado di “smartabilità” del processo in quanto tale, mentre attraverso i criteri di “Contesto” si rileva la lavorabilità in modalità agile, dato quel particolare contesto, del processo di lavoro in esame. Il grado di “smartabilità” generale di ciascun processo è dato dalla combinazione tra i due blocchi di criteri. I criteri individuati per la determinazione della “smartabilità” dei processi di lavoro del Comune di Palau sono come appresso indicati:

### Tab. Criteri per la determinazione del grado di “Smartabilità” dei processi di lavoro.

#### Criteri “Strutturali”

Necessita di un contatto diretto (faccia a faccia) con l'utenza Interna o Esterna

Prevede modalità operative da svolgere necessariamente in presenza/sul "campo"

Può essere svolta mediante incontri programmati su piattaforma digitale

La creazione, l’elaborazione e la trasmissione di informazioni possono avvenire in via telematica

Le comunicazioni con colleghi e responsabili possono aver luogo anche mediante strumenti telematici e telefonici

Comporta l'elaborazione di atti amministrativi, i cui risultati possono essere condivisi telematicamente

Prevede che almeno una delle seguenti fasi sia svolta sul "campo": front office, controllo, verifica, verifica esecuzione

#### Criteri di “Contesto”

Il personale dispone dei supporti tecnologici necessari per lo svolgimento del lavoro da remoto

Il personale può accedere da remoto ai sistemi informativi dell’Ente (cloud, VPN, ecc.)

Il personale necessita di interventi formativi per supportare l'attività in modalità Agile

Il personale è in grado di assicurare il rispetto delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati anche personali

A seguito dell’esame attraverso i criteri di cui alla precedente Tab. 1, viene determinato il grado di “smartabilità” di ciascun processo e questo grado può assumere tre diversi “valori”: *Integrale*: il processo è interamente (inizio/fine) attuabile in modalità “Agile” -*Parziale*: il processo è solo parzialmente, ossia solo alcune fasi dello stesso sono attuabili in modalità “Agile”; *Inibito*: il processo non può essere svolto in modalità “Agile” in nessuna delle sue fasi costitutive. Sulla base degli esiti delle mappature per ciascun servizio e per ciascun addetto ai rispettivi servizi, l’amministrazione ha censito le criticità sia di tipo organizzativo che formativo, che di fatto ostacolano la possibilità di avvalersi di questa modalità di esercizio della prestazione, nel rispetto fondamentale di adeguati standard di servizio, servizio per servizio e dipendente per dipendente, per poter procedere poi alla loro rimozione. In linea generale gli elementi di criticità attengono agli ambiti di seguito riportati a cui l’ente, nel corso del triennio, intende porre, progressivamente rimedio.

## Programma di sviluppo del lavoro agile

---

L'amministrazione dovendo programmare l'attuazione del presente documento, intende definire i livelli attesi degli indicatori scelti per misurare le condizioni abilitanti, lo stato di implementazione, i contributi alla performance organizzativa e, infine, gli impatti attesi. E ciò avverrà, lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

---

### 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

---

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Il PTFP è preceduto ed ha come base di partenza l'analisi dello stato e delle relative carenze di risorse umane nell'ente ed è effettuata considerando:

- la dimensione quantitativa della “risorse personale”, per perseguire obiettivi di adeguatezza e di “corretto dimensionamento” delle strutture, in relazione al mantenimento dei servizi, al soddisfacimento delle esigenze che l'amministrazione è chiamata a fronteggiare ed al perseguimento degli obiettivi di programmazione;
- la dimensione qualitativa riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione anche tecnologica del lavoro e degli obiettivi da realizzare

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali.

Si tratta di un investimento da effettuare con particolare attenzione, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento. La pianificazione dei fabbisogni rappresenta uno strumento di riflessione strategica sugli spazi che quantitativamente si liberano all'interno dell'organizzazione, ma anche sulle professioni che qualitativamente sono richieste per accompagnare l'evoluzione dell'ente, superando una logica di sostituzione delle cessazioni e adottando una prospettiva inter-funzionale nella definizione dei profili mancanti.

**PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI – 2023 - 2025**

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2023**

<b>Urbanistica e Suape</b>	Incremento fabbisogno e conseguente dotazione organica.	1	Area elevate qualificazioni e funzionari ex Istruttore Direttivo - Cat. D1 – a tempo pieno e indeterminato. Deriva dalla soppressione del posto di categoria ex D3 assegnato alla Polizia Locale e trasformato in categoria ex D1 a decorrere dal 01/08/2023;		
		1	Area elevate qualificazioni e funzionari ex Istruttore Direttivo - Cat. D1 – a tempo pieno e determinato con procedura ex 110 Tuel con competenze plurispecialistiche nei settori Urbanistica – Edilizia Privata, SUAPE, Lavori Pubblici e Manutenzioni con elevate capacità Manageriali, organizzative e gestionali;		
		1	Istruttore tecnico Geometra ex Cat. C1 – a tempo pieno e indeterminato. Deriva dal trasferimento del posto assegnato al settore Lavori Pubblici		

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2024**

Non sono previste assunzioni

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2025

Non sono previste assunzioni

\* \* \* \* \*

PERSONALE A TEMPO **DETERMINATO 2023**

<b>AFFARI GENERALI</b>	Staff Sindaco – Funzioni di supporto all’informazione istituzionale (Art. 90 TUEL) - Dirette dipendenze del Sindaco	1	Istruttore Amministrativo Cat. C1 – 12 mesi 18 ore settimanali		
<b>URBANISTICA</b>	Esigenze straordinarie per funzioni di supporto all’Ufficio Urbanistica	1	Art. 110 c. 1 TUEL Cat. D – 12 mesi 36 ore settimanali		
<b>POLIZIA LOCALE</b>	Assunzione agenti di polizia locale	1	Agente di polizia locale Cat. C1 – tempo determinato 12 mesi – 36 ore settimanali		
	Assunzione agenti di polizia locale	4	Agenti di Polizia locale Cat. C1 – tempo determinato 6 mesi - 36 ore settimanali – totale 24 mesi		
	Assunzione agenti di polizia locale per settore ambiente (1) e settore finanziario imposta di soggiorno (2)	3	Agenti di Polizia locale Cat. C1 – tempo determinato 4 mesi da giugno a settembre - 36 ore settimanali – totale 12 mesi		



La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città. La formazione è finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze riferite alla categoria professionale di appartenenza organizzativo-gestionale, oltre che tecniche e alla trasmissione di conoscenze, all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze di base. Le sfide del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che vedono impegnate le amministrazioni, non possono prescindere dal riconoscimento del valore del patrimonio umano presente in ciascuna realtà lavorativa quale motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione. Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta infatti, insieme al reclutamento, alla semplificazione e alla digitalizzazione, una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto-legge 80/2021. Le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica sono possibili soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano. Inoltre, proprio dalle risultanze della mappatura delle competenze tecniche e "trasversali", nonché dal corretto utilizzo e riscontro nell'applicazione del Sistema di Valutazione della performance individuale, discendono i temi di maggior interesse da introdurre nel Piano della Formazione del triennio.

Tra le attività di formazione programmate nel triennio 2023 – 2025 rientrano:

**Syllabus** per la formazione digitale, un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, con l'obiettivo di promuovere l'autoverifica delle competenze digitali del proprio personale e la promozione di formazione mirata rispetto ai fabbisogni formativi rilevati, al fine di promuovere l'affermazione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento;

**Fast Piccoli Comuni**, un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, che si prefigge l'obiettivo di affiancamento e supporto per la transizione digitale e amministrativa dei piccoli comuni;

**Progetto P.I.C.C.O.L.I.**, realizzato da ANCI nella cornice del PON Governance Capacità Istituzionale 2014-2020

A questi si aggiungono i temi relativi alla formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale
- Sicurezza sul lavoro



COMUNE DI PALAU

Obiettivo del piano della formazione è quello di:

- superare le criticità, rafforzare-aggiornare le competenze esistenti sia per lo sviluppo professionale dei dipendenti nel loro insieme che per valorizzare le eccellenze;
- favorire un importante processo di inserimento lavorativo del personale neoassunto per trasferire conoscenze legate all'operatività del ruolo e per favorirne la crescita culturale;
- consolidare il sistema di valutazione del personale sia in termini di performance individuale che in termini di performance organizzativa;
- misurare il livello di soddisfazione o all'apprendimento dei partecipanti;
- favorire lo sviluppo delle risorse umane anche in funzione dei cambiamenti organizzativi e culturali che nascono dalla spinta dei nuovi bisogni.

### Piano Triennale della Formazione

Sulla base delle priorità degli interventi formativi, emerse dall'indagine sui fabbisogni per il triennio 2023-2025, le azioni da costruire e avviare nel primo ciclo del Piano vengono indicate nelle rispettive aree tematiche, con le schede informative dei relativi interventi e costituiranno oggetto di integrazione.

## SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

L'aggiornamento annuale del PIAO avviene su proposta del Segretario dell'ente e avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale.

Sezione/Sottosezione	Organo	Documento	Termine
Anagrafica	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo
Valore Pubblico	Giunta/Consiglio	Stato attuazione Programmi	Entro 31/12 A.C.
		Relazione al Rendiconto	Entro 30.4 A.C.+1
Performance	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1

piano integrato di attività e di organizzazione

anno 2023/2025



Indagini soddisfazione utenza	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
Rischi corruttivi e trasparenza	RPCT	Relazione annuale del RPCT	15.12 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC
	NDV/OIV (con RPTC)	Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	31.05 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC
Struttura organizzativa	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo
Lavoro agile	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
Piano triennale dei fabbisogni	Nucleo/OIV		Monitoraggio Triennale
Piani formativi	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO.



## Monitoraggio Sottosezioni

---

### Valore Pubblico

Il monitoraggio degli indicatori di “Valore Pubblico” individuati nel presente piano viene attuato in parte annualmente, attraverso la relazione delle performance che pone in luce il conseguimento degli obiettivi operativi annuali, il rendiconto economico-finanziario, l’indice di efficienza nell’impiego delle risorse, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

E in termini generali nella relazione di fine mandato.

Il monitoraggio tiene conto delle finalità/obiettivi da conseguire, degli indicatori di impatto previsti dalle linee strategiche del DUP e viene attuato durante tutto l’anno per step e rendicontato nella relazione delle performance nella relazione anticorruzione e nelle verifiche sulla trasparenza.

### Performance

Il monitoraggio degli obiettivi e degli indicatori individuati nel presente piano si svolge secondo le modalità definite per l’attuazione del controllo di gestione.

Il monitoraggio della performance - descritta nell’apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell’output in termini di efficacia quantitativa, secondo tempi e fasi indicate nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance.

Il monitoraggio viene effettuato dal Nucleo di Valutazione/OIV, il quale esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune. Completato l’esame di tutti i settori, sulla base delle motivazioni fornite dal Dirigente di Settore per eventuali scostamenti, provvede ad assegnare la percentuale definitiva ad ogni obiettivo/attività.

Il monitoraggio si conclude con l’adozione in Giunta della “Relazione sulle Performance” ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, validata dal Nucleo/OIV.

## Rischi corruttivi e Trasparenza

---

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano viene effettuato sulla base di un metodo che prevede un controllo complessivo sullo stato di attuazione di tutte le misure previste nel Piano, attraverso l'utilizzo di due strumenti di monitoraggio distinti.

**Il primo strumento è un questionario strutturato**, somministrato a ciascun Responsabile, al fine di verificare l'attuazione di tutte le misure unitarie e le misure settoriali la cui attuazione non è direttamente verificabile negli atti prodotti dai Responsabili. Per conoscenza il questionario è messo a disposizione dei Responsabili da subito, entro 30 gg dall'approvazione del Piano.

**Il secondo strumento è invece rappresentato dal Sistema del Controllo Successivo sugli Atti**, che permetterà di verificare le misure generali e specifiche del trattamento del rischio della cui attuazione è possibile dare atto nel provvedimento finale oggetto del controllo.

I due strumenti - combinati - permettono di ottenere informazioni rispetto al livello complessivo di attuazione del Piano, forniscono elementi per produrre un confronto sullo stato di attuazione delle misure tra i diversi settori, danno la possibilità di individuare le criticità del Piano.

I Responsabili trasmettono entro la fine del mese di novembre, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, le informazioni richieste nel questionario strutturato, contenente quesiti in merito all'attuazione delle misure previste nel Piano e sulle criticità riscontrate.

**I Responsabili provvedono altresì a implementare la struttura formale degli atti prodotti dagli uffici al fine di fornire le informazioni relative all'attuazione delle misure specifiche previste nel Piano dell'ente, al fine di garantire un riscontro al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito alle stesse misure.**

Viene disposto un referto sull'esito del monitoraggio per ciascuna annualità.

Gli esiti del monitoraggio dovranno produrre informazioni utili a verificare l'efficacia delle misure e il loro impatto sull'organizzazione.

Degli eventuali scostamenti e delle motivazioni ne è informato il RPCT che ne terrà conto per la programmazione delle misure dell'anno successivo e per ogni altra azione conseguente.

Il monitoraggio sulle pubblicazioni obbligatorie in tema di trasparenza aggiunge un ulteriore elemento di conoscenza sul funzionamento del sistema nel suo complesso.

I dati e le informazioni acquisite nel corso del monitoraggio vengono utilizzati ai fini della relazione annuale del RPCT.



COMUNE DI PALAU

Tale relazione viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Nucleo di Valutazione dell'ente, come previsto dal PNA 2019, ed è pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti".

Gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono inviati al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale, agli Apicali, al responsabile del Controllo di gestione, al RPCT, al Presidente del Nucleo di valutazione e al Revisore dei Conti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, inoltre, fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Esiti Monitoraggio 2022 . [Clicca qui!](#)

### Struttura organizzativa

Rispetto a: organigramma dell'ente, unità organizzative e dotazioni organiche, graduazione posizioni apicali, i dati afferenti saranno aggiornati annualmente in sede di definizione del PIAO.

### Lavoro Agile

Come descritto nell'apposita sottosezione la metodologia definita prevede per il lavoro agile tre differenti livelli di monitoraggio che riguardano:

1. Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa -Salute Professionale -Salute Digitale –Salute Economico-Finanziaria
2. Stato di implementazione del lavoro agile
3. Impatti interni ed esterni

Ad ogni dimensione sono associati precisi e specifici indicatori, i cui valori saranno monitorati annualmente, in una apposita Sezione della Relazione sulla performance.

### Piano Triennale dei fabbisogni

In relazione alla sezione ' Organizzazione e Capitale Umano ' il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione/OIV. Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO; il monitoraggio annuale riporterà i singoli corsi realizzati nell'anno precedente e i principali indicatori inerenti agli iscritti, i partecipanti, le ore di formazione erogate, le modalità di erogazione.